



Il Presidente della Repubblica in visita ad "Agricoltura è" "I dazi sono inaccettabili, l'Europa può contrastarli"

Sergio Mattarella: "Speriamo che il buon senso prevalga. Creano ostacoli, alterano il mercato e penalizzano la qualità"

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ribadito la sua ferma opposizione all'introduzione dei dazi, sottolineando come l'Unione Europea abbia la forza per contrastarli. "Speriamo che il buon senso prevalga", ha dichiarato il capo dello Stato nel corso della sua visita al villaggio "Agricoltura è" a Roma, in occasione dell'anniversario della firma dei Trattati di Roma.



Rispondendo alle domande di alcuni giovani, Mattarella ha sottolineato l'importanza dei mercati aperti, essenziali sia per la pace che per la competitività dell'export europeo. "I dazi creano ostacoli, alterano il mercato e penalizzano i prodotti di qualità. Questo è inaccettabile per noi e dovrebbe esserlo per tutti i Paesi del mondo", ha affermato. Secondo il presidente, la soluzione non sta nei dazi, ma nell'adozione di regole eque e condivise. Ha inoltre invitato a non cedere a eccessivi allarmismi: "L'Europa è un soggetto forte e può interloquire con calma e autorevolezza per contrastare scelte immotivate".

Ostia, incendio a Le Dune Fiamme nello stabilimento



Un incendio è divampato ieri pomeriggio presso lo stabilimento balneare Le Dune, sul lungomare Duilio a Ostia. Le fiamme hanno avvolto almeno otto cabine situate sulla spiaggia, mentre le cause del rogo sono ancora in fase di accertamento.

L'allarme è stato lanciato intorno alle 14:30, con l'intervento immediato dei vigili del fuoco, accorsi sul posto con una squadra e due autobotti. Presenti anche gli agenti della polizia di Stato del distretto Lido e la polizia locale del X gruppo Mare.

Fortunatamente, non si registrano né feriti né persone intossicate. Le autorità stanno ora lavorando per chiarire l'origine dell'incendio e valutare eventuali danni alla struttura.



Tuscolana, morta dopo una liposuzione: tre medici indagati

Una grave sepsi, diffusa rapidamente nel corpo, è stata fatale per la donna di 62 anni deceduta il 18 marzo scorso all'ospedale Grassi di Ostia, dodici giorni dopo essersi sottoposta a un intervento di liposuzione in uno studio privato della zona Tuscolana a Roma. L'autopsia, eseguita presso l'istituto di medicina legale di Tor Vergata su disposizione della Procura, ha confermato il quadro clinico critico che ha portato alla morte della donna. Tre medici risultano attualmente indagati per omicidio colposo: il chirurgo che ha effettuato l'intervento, già condannato in passato per lesioni in seguito a un lifting al seno; un anestesista, amico della vittima, che l'aveva accompagnata in clinica e assistita nei giorni successivi; e un medico dell'ospedale di Pomezia, dove la donna si era recata in cerca di cure ed era stata dimessa con una terapia antibiotica. Secondo gli inquirenti, l'intervento del 6 marzo sarebbe stato di tipo plurimo, aumentando il rischio di complicanze. Le indagini si concentrano ora sulla struttura in cui è stato eseguito, per verificare se rispettasse le normative sanitarie. Un collegio di periti esaminerà la documentazione clinica per ricostruire il decorso post-operatorio della paziente. Dopo l'intervento, la donna aveva iniziato ad accusare forti dolori, inizialmente attribuiti al normale decorso post-operatorio. Tuttavia, il peggioramento progressivo l'ha portata prima all'ospedale di Pomezia, dove è stata dimessa, e successivamente al Grassi di Ostia, dove è stata ricoverata in rianimazione il 14 marzo. Entrata in coma vegetativo, è deceduta quattro giorni dopo. Oltre alla denuncia presentata dalla figlia, anche l'associazione per i diritti dei cittadini Codici ha annunciato un esposto in Procura. "È fondamentale fare chiarezza sulle condizioni della struttura, sull'intervento e sulla gestione post-operatoria - afferma il segretario nazionale Ivano Giacomelli - per accertare eventuali responsabilità e tutelare la sicurezza dei pazienti".

"335 Roma non dimentica"

La Capitale ha ricordato l'eccidio delle Fosse Ardeatine, il sindaco Gualtieri: "Importanza della memoria collettiva"

Musica, letture e una lunga tela con i nomi delle vittime hanno accompagnato la cerimonia "335 Roma non dimentica l'eccidio delle Fosse Ardeatine", tenutasi in piazza del Campidoglio. L'evento, organizzato per mantenere viva la memoria di una delle pagine più drammatiche della storia della Capitale, ha visto la parte-

cipazione del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, del presidente della comunità ebraica romana, Victor Fadlun, del presidente dell'Anfim, Francesco Albertelli, e dell'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Massimiliano Smeriglio. "Questa cerimonia - ha dichiarato Gualtieri - non è solo un momento di ricordo, ma anche

un'occasione per ribadire l'importanza della memoria collettiva. Il rischio di perdere i volti e i nomi delle 335 vittime è reale, ma iniziative come questa ci aiutano a non dimenticare". Il sindaco ha ricordato come l'eccidio abbia colpito militari, esponenti della Resistenza, cittadini ebrei e comuni cittadini, vittime di una rappresaglia bru-

ta. "Fu un atto di ferocia inaudita, eseguito con l'intento di cancellare ogni traccia dell'orrore, scegliendo le Fosse Ardeatine proprio per occultare i corpi e la memoria di quel massacro". Gualtieri ha inoltre sottolineato il ruolo attivo dei fascisti nella strage: "Non furono solo spettatori, ma complici diretti. Fornirono le liste, contri-

buiro a raggiungere il numero delle vittime richiesto dai nazisti. Dobbiamo ricordare cosa ha significato il fascismo per l'Italia: dittatura, nazionalismo, leggi razziali, persecuzioni politiche e infine la partecipazione all'Olocausto. L'eccidio delle Fosse Ardeatine fu un vero e proprio atto di terrorismo di Stato, che colpì i romani

con una violenza e una freddezza spietate". L'iniziativa ha rappresentato un momento di riflessione e partecipazione collettiva, ribadendo l'impegno di Roma a preservare la memoria e a trasmettere alle nuove generazioni la consapevolezza di quanto accaduto, affinché simili tragedie non si ripetano mai più.

Secondo la Procura di Monza non c'entrano i messaggi ricevuti dal ragazzo sui social

Si indaga per istigazione al suicidio dopo la morte del tiktokker 21enne

La Procura di Monza ha aperto un fascicolo di inchiesta per omessa custodia di arma da fuoco e istigazione al suicidio, sulla morte di Davide Garufi, il 21enne tiktokker che ha raccontato online il suo percorso alla scoperta della sua identità di genere, morto suicida nel suo appartamento di Sesto San Giovanni (Milano) mercoledì scorso. Lo ha confermato il procuratore della Repubblica di Monza Claudio Gittardi. Le indagini relative alle responsabilità di terzi nel portare il giovane a togliersi la vita, non sono collegate ai messaggi apparsi sui social media, dove il 21enne aveva raccontato la sua esperienza di transizione di genere.

Il giovane, dal 2020, ha pubblicato contenuti ironici e poi ha raccontato una parte molto personale della sua vita, ovvero prima la sua nuova identità transgender con il nome di Alexandra, poi quella nuovamente di Davide, non binario. Sarebbe stato a partire da questo momento che sotto i suoi post sono comparsi commenti spesso con insulti, ora al vaglio degli inquirenti. La morte del ragazzo ha avuto eco sui media e anche fra chi lo conosceva a Sesto San Giovanni. Oggi sulla vicenda è intervenuto il partito Sinistra Italiana che, in un comunicato, ha espresso "dolore e rabbia per la morte di Alex/Davide Garufi" ritenendo sia stato "vit-

tima di bullismo transfobico" e che la sua morte sia "frutto della cultura tradizionale che trova sostegno nei movimenti anti-scelta e nella destra intollerante". Sinistra Italiana "si stringe attorno al dolore dei familiari, amici e follower di Davide (Alex) che ha avuto il coraggio di fare coming out come donna transgender su TikTok, chiedendo di essere chiamata Alexandra e annunciando con fierezza l'inizio della terapia ormonale. Da quel momento, Alex (Davide) è stata vittima di violenti episodi di bullismo e transfobia, sia online che nella vita quotidiana". "Non considero la morte di Alex (Davide) un suicidio - dichiara Daniele

Durante, delegato ai Diritti della segreteria di Sinistra Italiana Milano -, ma un omicidio che ha degli responsabili: la nostra società 'tradizionale' ed egoista, che non comprende l'impatto devastante del bullismo online su chi è già in un percorso complesso di autodeterminazione, e la cultura che esprimono i movimenti anti-scelta come Pro Vita e Family Day e la destra intollerante che nega l'esistenza di queste persone, umiliandole fino a costringerle a trovare la morte". Sinistra Italiana Milano "si impegna a combattere quella disumana anti-cultura che nel nostro Paese uccide chi desidera semplicemente essere libero di essere se stesso. L'obiettivo è



costruire una società più giusta e inclusiva, collaborando attivamente con associazioni e movi-

menti Lgbtqia+ per un'iniziativa legislativa forte e senza compromessi".

Si terrà oggi davanti alla Quinta sezione della Cassazione l'udienza durante la quale si discuterà il ricorso presentato dai legali di Olindo Romano e Rosa Bazzi, condannati all'ergastolo per la strage di Erba, contro la decisione della Corte d'appello di Brescia di dichiarare inammissibile l'istanza di revisione della sentenza che ha condannato definitivamente i coniugi. E dopo quasi 20 anni potrebbe essere la loro ultima possibilità per evitare il carcere a vita. Lo scorso 10 luglio, la corte d'Appello di Brescia aveva respinto la richiesta di riaprire il processo per la strage avvenuta l'11 dicembre del 2006, quando morirono Raffaella Castagna, 30 anni, suo figlio Youssef Marzouk, 2 anni, la madre Paola Galli, 56,

Ultima possibilità per Olindo e Rosa Potrebbero evitare il carcere a vita

e la vicina di casa Valeria Cherubini, 55 anni. Il marito di quest'ultima, Mario Frigerio, 73 anni, rimase ferito e morì in seguito. Proprio l'affidabilità della testimonianza di Frigerio è uno dei motivi per chiedere la riapertura del processo messi nero su bianco nelle oltre cento pagine con numerosi allegati del ricorso presentato in Cassazione dai legali di Olindo e Rosa, nel quale viene chiesto di esaminare nuove prove che porterebbero alla loro assoluzione. Prove che la Corte d'appello ha invece respinto senza



neanche aprire il dibattimento, a partire appunto dalle parole di Frigerio che la difesa riteneva viziate anche dall'inalazione del fumo che si sprigionò dopo che gli assassini appiccarono l'incendio all'appartamento e che invece per i giudici bresciani sono pienamente attendibili. Attendibili per la Corte d'appello sono anche le confessioni di Olindo e Rosa, poi ritratte, mentre per la loro difesa vennero 'ispirate' da carabinieri e inquirenti, anche a causa della loro debolezza mentale, così come inutile cer-

care di svalutare la macchia di sangue di Valeria Cherubini trovata sulla Seat Arosa di Olindo. Per i giudici bresciani tutte queste non sono prove nuove e non comportano il proscioglimento degli imputati, così come "non ha trovato alcun riscontro" la pista alternativa, prospettata dalla difesa, della faida per lo spaccio di droga e lo stesso dicasi per un presunto complotto che ha portato alla fabbricazione di prove false. Toccherà quindi ora ai giudici della Cassazione stabilire se c'è stata la mancata verifica di quelle che a detta della difesa sarebbero nuove prove in grado di scagionare gli imputati. Se confermeranno la decisione della corte d'appello di Brescia, la strage di Erba avrà una sentenza definitiva.

Confermati gli arresti domiciliari per l'ex dell'Antimafia Castiglione

Esce dal carcere e va ai domiciliari il deputato regionale autonomista Giuseppe Castiglione, ex componente della commissione Antimafia in Sicilia, arrestato il 24 febbraio scorso per voto di scambio politico mafioso nell'ambito dell'operazione Mercurio dei carabinieri del Ros. Lo ha deciso il Tribunale del riesame di Catania, accogliendo la richiesta del suo legale, l'avvocato Salvo Pace, contro l'ordinanza cautelare emessa dal gip su richiesta della Procura distrettuale. I giudici si sono riservati il deposito delle motivazioni entro i prossimi 45 giorni. Secondo l'accusa Giuseppe Castiglione, che si è dimesso dall'Antimafia ma non da deputato, avrebbe stretto un accordo con il clan



Santapaola-Ercolano per riuscire a vincere le Regionali del 2022 in Sicilia. Lascia il carcere e va ai domiciliari, in applicazione di un altro provvedimento del Tribunale del riesame, anche l'ex consigliere comunale di Misterbianco, Matteo Marchese, anche lui

assistito dall'avvocato Pace. Anche a lui, indagato per voto di scambio politico mafioso, la Procura di Catania contesta di avere stretto un patto con Cosa nostra etnea per un appoggio elettorale alle Comunali del 2021 a Misterbianco.

"Imputazione coatta" per Marco Cappato



Niente archiviazione per Marco Cappato, Felicetta Maltese e Chiara Lalli, indagati per aver aiutato Massimiliano, un 44enne toscano malato di sclerosi multipla, a raggiungere la Svizzera dove poter morire avvalendosi della pratica del suicidio assistito. Lo

ha deciso il gip di Firenze, Agnese di Girolamo, che ha respinto la richiesta di archiviazione fatta dalla procura sulle loro posizioni e ha disposto l'imputazione coatta rinviando gli atti alla procura. La gip di Firenze ha disposto che il pubblico ministero, entro

10 giorni, formuli l'imputazione coatta a carico di Marco Cappato, Chiara Lalli e Felicetta Maltese. Il reato di aiuto al suicidio è punito da cinque a 12 anni di carcere. Secondo quanto riporta l'associazione Coscioni nella sua ordinanza la gip Di Girolamo stabilisce che, nonostante la Corte costituzionale abbia ampliato l'interpretazione del concetto di "trattamento di sostegno vitale", il 44enne non poteva essere considerato mantenuto in vita da un trattamento di sostegno vitale in quanto, come si legge nell'ordinanza, occorre la "necessità dello stretto collegamento con la natura vitale dei trattamenti di sostegno, al punto che la loro omissione o interruzione determinerebbe prevedibilmente la morte in un breve lasso di tempo".

“A essere divisa è la sinistra, non il governo”, afferma il portavoce di FI

Nevi smentisce: niente vertice di maggioranza

“Nessun vertice di maggioranza, non serve. I leader della coalizione di governo si vedono e si sentono continuamente e non ci sono problemi di fondo se non enunciazioni per rimarcare le proprie posizioni e la propria identità”. Così il portavoce nazionale di Forza Italia e vice-capogruppo vicario alla Camera Raffaele Nevi sulle tensioni nel governo e in particolare tra i due vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. “I toni sono diversi, ovvio, ma non è una novità. Così come le differenze che abbiamo in Europa e infatti siamo in famiglie diverse. Tajani ieri ha spiegato che vuole fare un partito serio e non superficiale e non fatto di quaquaraquà, ma non ha detto che la Lega è un partito di quaquaraquà. In Parlamento la settimana scorsa abbiamo votato uniti la risoluzione della maggioranza, quello



Credits: Imagoeconomica

conta. Poi i giornali ricamano sulle differenze, lo sappiamo. Ma non ci sono problemi nella maggioranza e non ci sarà nessun vertice per fare chiarezza. Tajani semmai è molto dispiaciuto per gli attacchi di bassissimo livello ricevuti dal Pd e da personaggi come Zingaretti. È a sinistra che ci sono le divisioni, non nel cen-

trodestra”, conclude Nevi. “C’è un governo solido, compatto con le idee chiare che fino al 2027 lavorerà con l’unico obiettivo di difendere l’interesse nazionale”. Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, a Bergamo per l’inaugurazione di un sottopasso, getta acqua sul fuoco sulle polemiche

di questi giorni e ribadisce la stabilità del governo Meloni. “Penso che parlasse di quella sinistra che fa sempre di tutto per fermare l’interesse nazionale”. Così Salvini cerca di stemperare gli animi di fronte alle critiche di Antonio Tajani, che aveva aspramente criticato i partiti populistici definendoli ‘quaquaraquà’. Salvini ha poi definito “ottimo” il suo rapporto con la premier Giorgia Meloni, negando frizioni con lei e con Tajani anche per la sua telefonata con il vicepresidente degli Usa James David Vance: “Se il vicepresidente del Consiglio chiama il vicepresidente degli Usa che problema c’è?”

C’è un piano da mille miliardi di dollari di investimenti nelle infrastrutture negli Stati Uniti per portare l’alta velocità con aziende italiane”.

“Pronti ad attivare il Cpr in Albania” conferme dal ministro Piantedosi

I centri per migranti in Albania “non possono diventare Cpr perché il Cpr c’è già, all’interno della struttura polifunzionale”, ha sottolineato il ministro dell’Interno, Matteo Piantedosi a Venezia. “Quindi per noi - ha aggiunto - si tratta solo di attivare nei tempi più stretti possibili, visto che c’è un tema di recupero di posti disponibili nei Cpr sul territorio nazionale. Questo - ha spiegato Piantedosi - non ne muta la funzione originaria, che è polivalente”. Il ministro ha dichiarato che i centri di Gjader e Shengjin, finora rimasti vuoti, “potrebbero avere un ruolo per rafforzare il sistema per rimpatriare i migranti irregolari che non hanno diritto a rimanere in Italia”. Grazie alla veste di Cpr, aggiunge, “potremo riportare a casa i soggetti che altrimenti finiscono per rendere le nostre città meno sicure. I rimpatri sono un tema che sta affermandosi nel dibattito politico in tutto il mondo, anche oltreoceano. A noi, oramai, lo chiede l’Europa. Finalmente. Dovremmo esserne tutti contenti”. Secondo il ministro la riconversione dei centri non comporterebbe ulteriori investimenti e lavori. “Contengono già al loro interno spazi dedicati a effettuare i rimpatri. La struttura è già predisposta per questa funzione. L’originaria funzione dei centri sarà mantenuta e l’effetto deterrenza è comunque accresciuto dal fatto che aumentiamo i rimpatri. Oggi siamo a +35% rispetto all’anno scorso”. Riguardo alle decisioni della Corte di giustizia europea, Piantedosi ha riferito che “al massimo entro la metà del prossimo anno entrano in vigore i nuovi regolamenti del patto migrazione” e quindi “le nuove regole europee. Quel centro manterrà anche le altre funzioni per il quale è stato previsto. In sintesi, noi contiamo a breve di attivarlo per le funzioni per le quali è stato predisposto, ivi compresa quella del Cpr, che è già prevista all’interno del centro”.

Si riapre così la discussione sulla possibilità di un terzo mandato per il Governatore

Veneto al voto in primavera Zaia ha ancora un'occasione

C’è un tema che è intrinsecamente legato a quello del terzo mandato e quindi al futuro del Veneto e del suo governatore Luca Zaia: quello della data del voto. Se è vero che il destino del presidente uscente appare, norme alla mano, già scritto visto il blocco dei mandati, gli scatti in avanti della Regione Campania e il conseguente ricorso del governo sembra altrettanto chiaro che guadagnare una mancata di mesi di tempo significherebbe non solo rinviare il voto (e anche semplicemente essere presenti alle cerimonie di apertura e chiusura delle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina del prossimo anno) ma significherebbe lasciare aperta una porta, nella speranza che il quadro normativo muti. Sotto questo profilo tutto è cambiato alla luce della precisazione, fatta proprio a Venezia, del ministro dell’Interno Matteo Piantedosi che rispondendo a una domanda della stampa ha riaperto una partita che sem-

brava ormai chiusa. “Il sistema nazionale prevede che le Regioni abbiano una autonomia decisionale. In Veneto si prevede quindi una finestra per il voto che a oggi offre la possibilità di votare in primavera. È una ipotesi realistica ma è rimessa all’autonomia della Regione” ha spiegato in maniera il capo del Viminale. Zaia non dovrà necessariamente dire addio a Palazzo Balbi nell’autunno di quest’anno, ma ci potrà restare fino alla prossima primavera. Nell’immediato il governatore Zaia ha confermato il suo consueto equilibrio limitandosi a parlare di “dicotomia tra legge nazione e regionale” da chiarire, di “approfondimenti giuridici necessari visti che legge regionale prevede la convocazione delle elezioni nella sola finestra primaverile”. Poche settimane fa parlando di terzo mandato e di possibili corse in solitaria aveva spiegato ironizzando: “A da passà a nuttata... abbiamo dieci mesi prima del voto e dieci mesi sono la notte che porta consiglio



Credits: Imagoeconomica

anche ai più irredentisti”. Ma ora i mesi non sono più dieci, sono almeno quindici. E in quindici mesi davvero tutto può accadere.

Lollobrigida incontra il Commissario Ue per l’Agricoltura

Oggi il commissario europeo per l’agricoltura e l’alimentazione, Christophe Hansen, si recherà a Roma per partecipare a una serie di eventi e incontri bilaterali con le autorità nazionali. Incontrerà il Ministro dell’Agricoltura, Francesco Lollobrigida, e il Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani. Parteciperà al convegno “L’agricoltura è”, insieme ai rappresentanti dell’industria agroalimentare italiana, dove terrà un intervento di presentazione della Vision for Agriculture and Food. Visiterà poi il Villaggio Agricolo, una mostra dedicata all’agricoltura, allestita nel cuore di Roma. Parteciperà

infine all’inaugurazione di Villa Europa, nuova sede della Delegazione dell’Unione Europea presso la Santa Sede, del Sovrano Ordine di Malta, delle agenzie delle Nazioni Unite con sede a Roma e della Repubblica di San Marino. Alla cerimonia parteciperanno rappresentanti di alto livello dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’alimentazione e l’agricoltura (FAO), del Programma alimentare mondiale (WFP), del Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD), nonché personalità politiche provenienti da Italia, Santa Sede e San Marino.

Celebrato l’anniversario delle Fosse Ardeatine Mattarella e Fontana hanno aperto la cerimonia

Ieri si è celebrata la cerimonia commemorativa per l’ottantunesimo anniversario dell’eccidio delle Fosse Ardeatine con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il presidente della Camera Lorenzo Fontana. Tra gli altri, presenti alla commemorazione al mausoleo a Roma, la vicepresidente del Senato Licia Ronzulli; il ministro della Difesa Guido Crosetto; il presidente della regione Lazio Francesco Rocca; il presidente del Consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma; il sindaco di Roma Roberto Gualtieri; il Rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni; la presidente dell’Unione delle comunità ebraiche italiane Noemi Di Segni; il presidente della

Comunità ebraica di Roma Victor Fadlun. Dopo l’applauso all’ingresso del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, seguito dal picchetto d’onore, deposta la corona d’alloro per l’ottantunesimo anniversario dell’eccidio delle Fosse Ardeatine dal capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa Guido Crosetto, dai vertici delle forze armate, e dal presidente dell’Associazione italiane famiglie dei martiri italiani, Francesco Albertelli. Sono



Credits: Cecilia Fabiano/LaPresse

stati poi nominate le 335 vittime della strage nazifascista. “Rendiamo un deferente omaggio alle 335 vittime dell’eccidio delle Fosse Ardeatine. Una tragedia che richiama tutti ai valori fondamentali della democrazia, della libertà e della dignità umana. Il massacro nazista, avvenuto il 24 marzo 1944, è tra i più atroci della nostra storia e deve restare impresso nella memoria collettiva affinché simili barbarie non si ripetano mai più”. Lo scrive sui social il presidente del Senato Ignazio La Russa.

Ucraina, a Riad i negoziati per la pace

Nel frattempo Russia e Stati Uniti d'America discutono il Mar Nero

Si sono svolti ieri a Riad, in Arabia Saudita, i colloqui fra le delegazioni di Russia e Stati Uniti all'hotel Ritz-Carlton. Il portavoce del Cremlino, Dmitrij Peskov, ha fatto sapere in conferenza stampa che la "Federazione russa e gli Usa devono concordare molti altri aspetti della risoluzione del conflitto in Ucraina. Stiamo parlando del desiderio e della disponibilità dei Paesi a muoversi verso una soluzione pacifica, c'è effettivamente un'intesa comune. Ci sono ancora molti aspetti legati alla risoluzione da risolvere". All'ordine del giorno anche "il tema dell'iniziativa del Mar Nero per il transito di grano e

tutti gli aspetti relativi alla sua ripresa", ha aggiunto Peskov. La Russia è stata rappresentata dal presidente della commissione per gli affari internazionali del Consiglio della Federazione (camera alta del Parlamento) Grigorij Karasin e dal consigliere del direttore del Servizi per la sicurezza federale (Fsb) Sergej Beseda. La delegazione statunitense è stata guidata dal direttore senior del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Andrew Peake e dall'alto funzionario del Dipartimento di Stato Michael Anton. Il tema dell'iniziativa del Mar Nero per il transito di grano è stata poi all'ordine del



giorno dei colloqui Russia-Usa a Riad, ha confermato il portavoce del Cremlino. "L'agenda di oggi (ieri, ndr) include il

tema dell'iniziativa del Mar Nero e tutti gli aspetti relativi alla sua ripresa", ha spiegato. Ieri i rappresentanti degli Stati

Uniti si sono incontrati a Riad con una delegazione ucraina, di cui facevano parte il vice capo dell'ufficio presidenziale, Pavlo Palisa, e l'ex capo di Stato maggiore delle Forze armate ucraine e ora ispettore generale del ministero della Difesa, Anatoly Bargilevich. Al momento, nonostante la delegazione ucraina sia tuttora ancora presente sul posto, non sono previsti incontri tra le delegazioni russa e ucraina a Riad. Commentando l'andamento dei colloqui, il ministro della Difesa ucraino Rustem Umerov, li ha definiti "costruttivi e sostanziali". Umerov ha scritto sulla sua pagina Facebook: "Abbiamo

concluso il nostro incontro con la delegazione statunitense. La conversazione è stata costruttiva e sostanziale: abbiamo discusso di questioni chiave, in particolare del settore dell'energia. L'obiettivo del presidente ucraino Volodymyr Zelensky è quello di raggiungere una pace dignitosa e duratura per il nostro Stato e il nostro popolo, e quindi per tutta l'Europa. Stiamo lavorando per far sì che ciò diventi realtà". Secondo indiscrezioni, Trump vorrebbe arrivare a un accordo per il cessate il fuoco entro Pasqua, ma per alcuni le date risultano troppo ravvicinate per riuscire ad arrivare a una soluzione stabile.

Quasi 15 milioni di persone hanno votato in vista delle elezioni del 2028

Istanbul, Imamoglu candidato per il Chp

Quasi 15 milioni di persone hanno votato per il sindaco di Istanbul arrestato, Ekrem Imamoglu, alle primarie del maggior partito di opposizione, il Chp, per scegliere il candidato alle prossime elezioni presidenziali, in programma nel 2028. Le consultazioni, dove Imamoglu era l'unico candidato, si sono tenute in tutte le 81 province turche e hanno votato 14 milioni e 850 mila persone, tra cui 1 milio-

ne e 653mila iscritti al maggior partito di opposizione Chp, che è una forza politica laica e di centro sinistra, ha fatto sapere lo stesso Chp. Intanto nove giornalisti che hanno seguito le proteste a Istanbul per l'arresto del sindaco Ekrem Imamoglu sono stati messi in custodia durante retate all'alba nelle loro abitazioni da parte della polizia. Lo denuncia il sindacato dei giornalisti turco Disk

Basin Is, secondo cui gli arrestati sono Onur Tosun dell'emittente Now, il fotoreporter Bulent Kilic, la giornalista Zeynep Kuray, il reporter di Afp Yasin Akgul, il giornalista Hayri Tunc, il fotoreporter della municipalità di Istanbul Kurtulus Ari, il reporter del portale Sendika, Zisan Gur, il fotoreporter Murat Kocabas, il giornalista Gokhan Kam e Baris Ince di BirGun. Oltre mille persone

sono state messe in custodia dal 19 marzo durante le dimostrazioni in varie città turche per il sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu, sospeso dall'incarico dopo il suo arresto, mentre 123 agenti sono rimasti feriti negli scontri con i manifestanti. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno, Ali Yerlikaya, aggiungendo che "tra le (1.133) persone catturate sono stati identificati individui



affiliati a 12 diverse organizzazioni terroristiche" ed "è stato inoltre accertato che gli individui detenuti sono stati

sottoposti a procedimenti legali per 17 reati diversi, tra cui droga, furto, frode e molestie sessuali".

Giappone e Cina sono tornati a scontrarsi sul fronte diplomatica con Tokyo che ha accusato Pechino di aver travisato la propria posizione dopo i colloqui ministeriali dello scorso fine settimana, ai quali ha partecipato anche la Corea del Sud. Lo riporta il sito d'informazione "Channel News Asia". La riunione trilaterale a Tokyo era stata presentata come un'opportunità per migliorare rapporti storicamente tesi, in un contesto segnato dai dazi commerciali degli Stati Uniti, dalle attività missili-

stiche della Corea del Nord e dalla guerra in Ucraina. Tokyo ha tuttavia contestato una dichiarazione diffusa da Pechino, secondo cui il primo ministro giapponese, Shigeru Ishiba, avrebbe detto al ministro degli Esteri cinese, Wang Yi, di "rispettare le posizioni espresse dalla

parte cinese". Il portavoce del governo giapponese, Yoshimasa Hayashi, ha dichiarato che Tokyo ha "protestato con la parte cinese e chiesto la rimozione immediata della dichiarazione inesatta". "Trattandosi di uno scambio diplomatico, eviterò di divulgare i dettagli, compresa la

risposta della Cina. È tuttavia deplorabile che sia stato rilasciato un annuncio non corrispondente ai fatti", ha detto Hayashi in conferenza stampa. Da parte sua, il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Guo Jiakun, ha replicato: "Non è normale che i Paesi rispettino le reciproche

posizioni nelle loro interazioni?". Guo ha inoltre sottolineato che l'incontro tra Tokyo e Pechino ha incarnato "questo spirito". I colloqui di sabato, 22 marzo, hanno fatto seguito al vertice trilaterale tenutosi a maggio a Seul e precedono una possibile visita di Stato in Giappone del presidente cinesi-

Xi Jinping. Il ministro degli Esteri giapponese, Takeshi Iwaya, ha riferito che lui, Wang e l'omologo sudcoreano, Cho Taeyul, hanno avuto "un franco scambio di vedute sulla cooperazione trilaterale e sulle questioni regionali e internazionali", confermando l'impegno per una "cooperazione orientata al futuro". "La situazione internazionale è sempre più grave, e non è esagerato dire che ci troviamo a un punto di svolta della storia", ha dichiarato Iwaya.

Tensioni fra Cina e Giappone

Hayashi: "Pechino travisa con dichiarazioni inesatte"

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Approvata la sfiducia alla procuratrice generale israeliana

Il governo israeliano ha votato all'unanimità la sfiducia alla procuratrice generale, Gali Baharav-Miara, avviando il processo formale di licenziamento. Lo riferiscono i media israeliani. Il primo ministro, Benjamin Netanyahu, non era presente durante il dibattito e la votazione, a causa del suo accordo sul conflitto di interessi che gli impedisce di fare qualsiasi mossa che potrebbe influenzare il processo penale a suo carico in corso. La Procuratrice guida l'apparato di polizia del Paese e come tale supervisiona il processo al premier. Il passo successivo sarà che la Procuratrice partecipi a un'udienza o a una serie di udienze di fronte a un comitato consultivo presieduto dall'ex giudice capo della Corte Suprema Asher Grunis. In seguito alle conclusioni del comitato consultivo, il governo può ufficialmente licenziarla. Tuttavia, il processo potrebbe richiedere mesi.

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

in Breve

**Crollo di Monteverde
Aperta un'inchiesta**

Il pm di Roma ha aperto un fascicolo per lesioni e disastro colposo, a carico di ignoti, in relazione al crollo di una palazzina avvenuta, domenica in zona Gianicolense, dopo la prima informativa depositata dai carabinieri. Intanto gli investigatori, in queste ore, hanno ascoltato diversi testimoni e il titolare del B&B dove alloggiava il turista scozzese di 54 anni rimasto ferito. L'uomo è ancora ricoverato al Sant'Eugenio in prognosi riservata, ma non sarebbe in pericolo di vita. L'incidente è avvenuto intorno alle 8,30 di domenica mattina: il turista si trovava all'interno del b&b di via Vitellia, all'incrocio di via Pio Foà. Il turista è stato estratto dalle macerie dai vigili del fuoco e trasferito in ospedale per ustioni su oltre il 70% del corpo. Si è trattato di "uno scoppio molto forte, anche perché ha danneggiato anche una parte delle mura di Villa Pamphili", ha spiegato il sindaco Roberto Gualtieri che si è recato sul posto, aggiungendo che "le prime indagini fanno ritenere che si tratti di una fuga di gas, forse una bombola esplosa".

**Ha un malore improvviso,
muore in strada
un 40enne**

Nella notte, intorno all'1, un uomo di 40 anni di origine pakistana si è accasciato improvvisamente al suolo in via dell'Acqua Bullicante, nel quartiere Torpignattara. A notare la scena è stato personale di vigilanza privata, che ha subito allertato i soccorsi. I sanitari del 118, giunti rapidamente sul posto, hanno tentato di rianimarlo, ma per l'uomo non c'è stato nulla da fare. I Carabinieri della Stazione di Roma Quadraro hanno informato la Procura, che ha disposto l'esame medico legale presso il Policlinico Tor Vergata per chiarire le cause del decesso.

**Inseguimento nella notte,
quattro arresti della Polizia**

Sempre nella notte, intorno alle 2:30, una pattuglia del Nucleo Radiomobile di Roma ha inter-

Polizia di Stato stana 2 chili di cocaina. Arrestato "architetto" del laboratorio Raffineria di droga in una stanza segreta con passaggio attraverso una libreria

Aveva allestito una base di raffinazione e di stoccaggio della droga in un piccolo bagno cieco accessibile solo a lui tramite un sofisticato passaggio segreto nascosto in un mobile artigianale. Il marchingegno architettato da un 32enne romano per ideare il suo laboratorio è stato scoperto dalla Polizia di Stato. Sono stati gli agenti del IV Distretto San Basilio, guidati dal fiuto dell'unità cinofila Eviva, a stanare due chili di cocaina e gli attrezzi del mestiere che l'uomo utilizzava per sporzionarla e preparare le singole dosi destinate al suo mercato di clienti. L'"architetto" del laboratorio fantasma era sospettato già da



Credits: LaPresse

tempo perché ritenuto responsabile di una rete di spaccio di cocaina nel parcheggio di un centro commerciale della zona. Le evidenze investigative raccolte grazie all'analisi dei fil-

mati estrapolati dalle immagini di videosorveglianza hanno consentito di incastrare il momento dello scambio drogandano tra l'odierno indagato ed un cliente. A quel punto, è scattata la perquisizione domiciliare che fin dal primo "fiuto" del cane poliziotto ha restituito un riscontro positivo. Di fronte al segnale lanciato da Eviva al suo conduttore, gli investigatori del Distretto San Basilio hanno immediatamente avviato un riscontro catastale appurando che, proprio in quel punto, al piano seminterrato, ci sarebbe dovuto essere un piccolo bagno cieco. Sono bastati pochi minuti agli agenti per accedere al covo nascosto die-

tro ad un mobile a parete. La camera era accessibile solo tramite un complesso sistema artigianale a cerniera che spalancava l'accesso alla piccola raffineria. Proprio all'interno della stanza segreta, gli agenti hanno sequestrato più di due chili di cocaina e cinquemila euro in contanti. Per il 32enne romano, in regime di affidamento in prova ai servizi sociali per precedenti in materia di stupefacenti, è subito scattato l'arresto. Nei suoi confronti, infatti, il Tribunale di Sorveglianza ha revocato il beneficio della misura alternativa concessagli, disponendo contestualmente la custodia cautelare in carcere.

Controlli dei carabinieri a San Paolo e Magliana

Tre persone denunciate alla procura e 8mila euro di multa per due attività commerciali

I Carabinieri della Compagnia di Roma Eur, con il supporto dei Carabinieri del Nucleo Forestale e del NAS di Roma, hanno effettuato un ampio servizio di controllo del territorio nei quartieri San Paolo e Magliana, finalizzato alla prevenzione e alla repressione della microcriminalità e degrado urbano. Nel corso dei controlli, i Carabinieri hanno denunciato 3 persone e sanzionato con una multa complessiva da 8mila euro, i responsabili di due attività commerciali della zona. In particolare, i Carabinieri della Stazione di Roma Eur hanno denunciato alla Procura dei Minori un 14enne italiano trovato in

possesso di due coltelli a serramanico lunghi 15cm, occultati all'interno di un borsello. Successivamente, i Carabinieri della Stazione di Roma San Paolo hanno denunciato un 39enne italiano, dopo essere stato trovato, senza giustificato motivo, in possesso di un cacciavite e di una cesoia. Poco dopo, in un controllo in viale Marconi, sempre gli stessi Carabinieri, hanno denunciato una 22enne straniera, che si prostituisce, gravemente indiziata di combustione illecita di rifiuti, dopo aver acceso un piccolo fuoco in strada. Dai controlli alle attività commerciali, i Carabinieri del Gruppo Forestale di

Roma hanno sanzionato con una multa da 5mila euro il responsabile di un'ortofrutta per aver messo in vendita sacchetti in plastica non conformi alle normative vigenti. I Carabinieri del NAS di Roma, invece, hanno sanzionato con una multa da 3mila euro il responsabile di un ristorante per aver accertato delle carenze igienico-sanitarie all'interno dei locali cucina. Quattro giovani, infine, sono stati segnalati al Prefetto perché trovati in possesso di modiche quantità di sostanze stupefacenti, per uso personale. Complessivamente, sono state identificate 148 persone e controllati 63 veicoli.

ceitato una Citroen C3 in via Salaria, all'altezza di Castel Giubileo. Alla vista dell'auto dei militari, il conducente ha tentato una fuga disperata che si è protratta per circa 30 minuti, terminando in via Giovanni Magliara. Una volta fermati, i quattro occupanti del veicolo - tre cittadini albanesi e uno del Kosovo, tutti con precedenti per droga e furto - non hanno saputo spiegare i motivi della fuga. L'auto risultava a noleggio e il conducen-

te, privo di patente perché mai conseguita, è stato sanzionato. I quattro sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale e questa mattina sono comparsi in direttissima presso le aule di piazzale Clodio.
Tentato furto in un market, ladri in fuga con i fumogeni
Alle 1:40, l'autista di un autobus ha segnalato al numero di emergenza 112 la presenza di quattro individui

intenti a forzare la porta d'ingresso di un supermercato in via Prenestina 250, dopo aver danneggiato il sistema di videosorveglianza. Sul posto è intervenuta una pattuglia del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Casilina, che ha sorpreso i malviventi. Alla vista dei militari, i quattro sono saliti a bordo di un'auto già pronta per la fuga e hanno tentato di seminare gli inseguitori lanciando due fumogeni. Il fumo ha reso diffi-

coltoso il loro inseguimento, permettendo loro di dileguarsi in direzione della Tangenziale Est. Le indagini sono in corso per identificare i responsabili.
Ragazza cade in un dirupo e muore nel Frusinate
Una tranquilla passeggiata in cerca di asparagi si è trasformata in tragedia ieri mattina nelle campagne di Monte San Giovanni Campano. Una giovane di 28 anni, originaria

di Veroli, è caduta in una zona impervia e scoscesa nei pressi di una cava, riportando ferite fatali. Immediato l'intervento dei Carabinieri della locale Stazione, dei Vigili del Fuoco di Frosinone e del personale del 118, che hanno tentato il possibile per soccorrere la ragazza. Purtroppo, nonostante gli sforzi dei sanitari, la giovane non ce l'ha fatta. Le autorità stanno ora ricostruendo l'esatta dinamica dell'accaduto.

ELPAL CONSULTING
SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER LE VOSTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Scopri dalle 78 attività commerciali più redditizie in Italia

Loggia Antonelli 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale
Chef Daniele Orieti

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

Secondo l'autopsia il decesso è stato causato da una "grave sepsi"

Donna di 62 anni muore in seguito ad un intervento di chirurgia estetica

Un'infezione grave potrebbe essere stata la causa della morte di una donna di 62 anni deceduta martedì scorso dopo essere rimasta in coma vegetativo dal 14 marzo. Le complicazioni erano insorte in seguito a un intervento di liposuzione eseguito in una clinica privata di Roma. Secondo i primi risultati dell'autopsia, condotta presso l'Istituto di Medicina Legale del Policlinico Tor Vergata, il decesso sarebbe legato a una grave sepsi. A seguito della denuncia presentata dalla figlia della vittima ai carabinieri di Ardea, la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo, indagando tre medici che hanno partecipato all'operazione. L'intervento di liposuzione, di tipo plurimo, era stato effettuato il 6 marzo scorso. Ora le indagini si concentrano sulla verifica delle condizioni igienico-sanitarie della struttura e sulla corretta esecuzione della procedura chirurgica. A tal fine, è stato costituito un collegio di esperti che analizzerà la documentazione medica della paziente e i suoi ricoveri precedenti per ricostruire la sua storia clinica. Ulteriori accertamenti batteriologici dovranno confermare se un'infezione abbia effettivamente avuto un ruolo determinante



Credits: LaPresse

nella tragica vicenda.

Codici: "Esposto per fare piena luce sulla vicenda"

Un'operazione di chirurgia estetica all'apparenza banale che è sfociata in una tragedia. Una donna di 62 anni è la vittima di un caso sospetto di malasanità su cui l'associazione Codici ha deciso di presentare un esposto alla Procura. Il decesso è avvenuto marte-

di scorso all'ospedale "Grassi" di Ostia, sul litorale romano, dove la paziente era ricoverata in coma vegetativo da giorni a seguito di complicanze seguite ad un intervento di liposuzione eseguito in una struttura privata della capitale. "L'attenzione principale - afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - è rivolta proprio a quanto avvenuto nella struttura privata. Bisogna fare

chiarezza sull'intervento, sulle fasi preparatorie e sulla gestione post-operatoria. I dubbi sono tanti e riteniamo doveroso indagare per appurare eventuali responsabilità". Stando a quanto emerso finora, dopo aver eseguito l'intervento, la donna avrebbe iniziato ad accusare forti dolori e febbre, tanto da rivolgersi all'ospedale "Sant'Anna" di Pomezia. La situazione sarebbe peggiorata al punto da rendere necessario il trasferimento all'ospedale "Grassi" di Ostia, dove sarebbe giunta in condizioni gravissime. Ricoverata in terapia intensiva, la 62enne è entrata in coma vegetativo fino al decesso avvenuto il 18 marzo. L'associazione Codici porta avanti da anni la campagna "Indigniamoci!" contro la malasanità, fornendo una serie di servizi quali: consulenze legali, costituzione di parte civile nei processi penali, azione civile di risarcimento danni, assistenza e consulenza per indagini difensive. È possibile segnalare danni o irregolarità nelle cure, negli interventi o nelle diagnosi telefonando al numero 065571996, inviando un messaggio WhatsApp al numero 3757793480 oppure scrivendo un'e-mail all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

in Breve

Latina, risolto 'cold case' dopo 15 anni, due arresti

Due persone, un uomo e una donna di 60 e 52 anni, sono stati arrestati, perché considerati, rispettivamente, l'esecutore e il mandante dell'omicidio di Paolo Celani, ferito, l'11 gennaio del 2010, a colpi di pistola, nella sua abitazione di viale Petrarca, a Latina, e morto, due settimane dopo, all'ospedale Santa Maria Goretti. Il movente del delitto, secondo quanto ricostruito dalla Squadra Mobile della Questura di Latina, sarebbe la mancata restituzione di un orologio di pregio che la donna arrestata aveva chiesto a Celani. L'orologio era stato consegnato alla vittima dal figlio della donna per l'acquisto di un quantitativo di droga.

Struttura ricettiva irregolare. Scatta il "Break" di 5 giorni

Proseguono, in pendenza dell'anno Santo, i controlli messi in campo dalla Questura di Roma nell'ottica di una strategia che mira a contrastare le irregolarità delle strutture ricettive, sia sotto il profilo amministrativo che su quello catastale, con un occhio di riguardo alle zone maggiormente interessate dall'afflusso di turisti e pellegrini. In primo piano, questa volta, una struttura ricettiva sita in via Filippo Turati, per il cui titolare è scattato il provvedimento di sospensione della licenza per la durata di 5 giorni. Il provvedimento emesso dal Questore di Roma è scaturito da un controllo degli agenti della Divisione Amministrativa, che ha consentito di disvelare la presenza di due ospiti fantasma, il cui check-in non era stato comunicato all'Autorità di P.S. tramite l'apposito portale "Alloggiati Web", che consente di monitorare la eventuale presenza nelle strutture ricettive di persone sospette o ricercate. Sulla base delle risultanze acquisite, per il titolare è quindi scattata la sospensione della licenza e la contestuale denuncia all'Autorità Giudiziana.

Anci, la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli nominata vicepresidente vicario Conferenza dei presidenti dei consigli comunali

Svetlana Celli, presidente dell'Assemblea capitolina di Roma, è stata nominata vicepresidente vicario della Conferenza dei presidenti dei consigli comunali di Anci. "Sono felice e orgogliosa di questa nomina. Ringrazio il direttivo della Conferenza e il coordinatore nazionale Giulio Tantillo per la fiducia. Questo incarico rappresenta per me

uno stimolo e una preziosa occasione per proseguire nel lavoro di valorizzazione dei Consigli comunali, organo democratico ed elettivo. Un impegno che porto avanti sin dal mio insediamento in Aula Giulio Cesare e che ha avuto un primo importante momento di confronto e di rilancio con la costituzione del Coordinamento delle

Presidenti Donne delle città capoluogo di regione avvenuta in Campidoglio nel giugno 2022", commenta la presidente Celli. "È necessario fare rete e creare sinergie per rendere sempre più incisivo ed efficace il lavoro delle Assemblee elettive, che non sono solo organi di indirizzo e controllo, ma anche luoghi fondamentali di partecipazione e confron-

to democratico. Rafforzando i Consigli comunali, nei quali sono rappresentate tutte le diverse realtà della città, si consolida anche il rapporto tra cittadini e istituzioni, restituendo così una rinnovata fiducia nella politica e nell'amministrazione pubblica. Anche attraverso Anci e la Conferenza dei presidenti dei consigli comunali, dobbiamo

lavorare affinché emerga con forza il ruolo di questo organo, valutando anche possibili modifiche al Testo Unico degli Enti Locali per un approfondimento e definizione del loro ruolo attivo nell'ambito di una inevitabile maggiore valorizzazione", conclude la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Domenica scorsa il Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale ha realizzato, nell'area di Prima Porta, un'esercitazione di mitigazione del rischio inondazione a cui hanno preso parte altre strutture operative del sistema di protezione civile di Roma Capitale e, in particolare, del Municipio XV, della Polizia Locale e di alcune organizzazioni di volontariato convenzionate, oltre al coinvolgimento di alcuni esercenti locali. L'esercitazione ha avuto il doppio obiettivo di accrescere la cultura di protezione civile per l'autoprotezione e la resilienza del territorio, e di verificare le procedure operative previste dal Piano di protezione civile vigente, adottando misure preventive del rischio e dei danni. Le attività si sono focalizzate sul caso di rischio d'esondazione del Fosso di Pietra Pertusa,

Gualtieri: "Prova importante in un territorio a rischio idrogeologico" Esercitazione del Dipartimento Protezione Civile a Prima Porta

che afferrisce alla marana di Prima Porta transitando sotto il ponticello di via della Giustiniana all'altezza di via Saronno, punto che ha già manifestato varie volte la sua pericolosità, in particolare durante l'evento calamitoso del 31 gennaio 2014. A partire dalle ore 10:00, sullo scenario dell'esercitazione sono stati presenti volontari di protezione civile, personale del Dipartimento e della Colonna Mobile Enti Locali, per sen-

sibilizzare i presenti e distribuire il materiale informativo. I volontari saranno dislocati presso il parcheggio del centro commerciale di Via della Giustiniana 271 e presso la sede della vicina associazione di volontariato Roma XV. Alle ore 13:30 circa, alla presenza del Sindaco Roberto Gualtieri e del Presidente del Municipio XV Daniele Torquati, sono state montate le barriere anti-allagamento, da squadre di volontari coor-

dinate dal personale del Dipartimento e coadiuvate dagli agenti della Polizia Locale del XV Gruppo Cassia, che per questo hanno interrotto la circolazione su via della Giustiniana dalle 13:30 alle 14:00. "Voglio ringraziare tutto il sistema della Protezione Civile, la Polizia Locale, il Municipio XV e la Struttura Commissariale per questa straordinaria esercitazione a cui abbiamo assistito. Questo è un territorio con

una grande predisposizione al rischio idrogeologico e per questo la prevenzione è fondamentale. Oggi è stata fatta una prova importante con cui sono state testate anche le tante nuove attrezzature acquistate con le risorse del Giubileo per la Protezione Civile nella speranza che non si debbano mai utilizzare". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Lo scopo dell'esercitazione non si limita a testare tempi e modalità di intervento del sistema di protezione civile, ma si sostanzia soprattutto, nella promozione verso la cittadinanza della consapevolezza dei rischi specifici del territorio e della cultura dell'autoprotezione, oltre a voler significare la forte presenza e attenzione delle istituzioni nel territorio", ha spiegato Giuseppe Napolitano, direttore del Dipartimento Protezione Civile.

Santori (Lega): "Gualtieri chiede soldi al Governo dopo anni di gestione fallimentare. Basta ipocrisie"

Rischio default per Roma Capitale

"Gestione commissariale stima un debito pregresso ancora oggi superiore ai 3,75 miliardi di euro"

"Mentre Roma affonda nei debiti, il sindaco Gualtieri e la sua maggioranza non trovano di meglio che continuare a scagliarsi continuamente contro il Governo Meloni, dimenticando che i debiti che oggi strangolano il Campidoglio affondano le radici proprio nelle amministrazioni di centrosinistra precedenti al 2008, con i sindaci Rutelli e Veltroni. E adesso, ironia della sorte, chiedono aiuto proprio a quel centrodestra che attaccano ogni giorno". Così Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Campidoglio e membro della Commissione Bilancio, interviene sulla richiesta formale di anticipazione di liquidità inoltrata dal sindaco al MEF per la gestione commissariale ante 2008. "Il debito pregresso, ancora oggi superiore ai

3,75 miliardi di euro, con oltre un miliardo di debiti potenziale derivante da contenziosi, è frutto di decenni di amministrazione allegra della sinistra capitolina. E oggi, dopo che al sindaco Gualtieri sono stati già destinati miliardi tra PNRR e Giubileo, si arriva al paradosso: si chiede ulteriore sostegno al Governo centrale per evitare il default. È evidente - aggiunge Santori - che siamo davanti al fallimento della Giunta più inefficiente della storia di Roma". "E mentre la città non ha fondi per onorare i debiti con fornitori e creditori, in 48 ore il Campidoglio ha trovato 286 mila euro per la manifestazione del 12 marzo scorso,



trasformata in un comizio anti-governativo, con una passerella continua di esponenti della sinistra pronti ad attaccare violentemente il Governo di centrodestra. Un evento partigiano, che nulla ha avuto di istituzionale, usato come megafono politico e occasione di propa-

ganda". "La verità - conclude Santori - è che la sinistra continua a giocare su più tavoli: da un lato insulta il Governo, dall'altro gli chiede soldi per coprire i propri fallimenti. Basta con questo atteggiamento pietoso e ipocrita. Auspico che l'esecutivo nazionale, prima di concedere un solo euro, pretenda dal sindaco Gualtieri spiegazioni chiare su come sono stati spesi i fondi PNRR, quelli per il Giubileo e sulle gravi inefficienze della Gestione Commissariale. Per questi motivi ho depositato un'interrogazione ufficiale sul tema, per fare piena luce su ogni aspetto di questa gestione dissennata."

Interrogazione: territorio ridotto a zona franca nell'indifferenza del Campidoglio
Lega: "Ex Tendastrisce, illegalità e degrado a un passo dall'asilo nido"

"Quello che era il teatro Tendastrisce da dopo l'incendio del 2016 è solo un ammasso di detriti e immondizia, sede di occupazioni abusive, ridotto a una zona franca nella quale la sicurezza di famiglie, lavoratori e di tutti coloro che vivono e frequentano la zona è quotidianamente in pericolo.

L'unico spettacolo che si propone alla vista dei cittadini manda in scena ogni giorno illegalità diffusa e vandalismi, spaccio di droga e anche prostituzione: tutto a pochi passi dall'asilo nido Ape birichina'. Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri della Lega capitolina Fabrizio Santori e Maurizio Politi a proposito delle condizioni dell'area del Collatino, in via Giorgio Perlasca, sulle cui criticità è stata presentata un'interrogazione in Aula Giulio Cesare. "Il Sindaco e l'assessore si attivino immediatamente per evitare che la situazione di pericolo si trasformi nell'ennesimo disastro annunciato. Chiediamo la bonifica e la messa in sicurezza della zona", proseguono Santori e Politi. "Migliaia di residenti protestano da anni anche per conoscere tempi e modi per il rientro in possesso della struttura da parte del Campidoglio, quali misure di controllo siano previste, anche con l'intervento della polizia locale, quali siano i progetti eventuali per il futuro e con quali fondi. Il Pd la smetta di disinteressarsi dei problemi dei romani, ripassi le priorità del territorio e aggiorni gli abitanti sulle azioni intraprese per risolvere la questione", concludono i rappresentanti della Lega.

Premiati gli studenti al concorso No-Razzismo

Scuola, il consigliere Tiziana Biolghini (Rf): "Formati 25 ambasciatori antidiscriminazione"

Venerdì mattina, nella XXI Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale, abbiamo vissuto un importante momento di condivisione con tutti i protagonisti, piccoli e grandi, che ci hanno accompagnato nell'ideazione e realizzazione del Concorso per le scuole "Manifesto no-razzismo", progetto nato dai Tavoli della Convivenza come esperienza di cittadinanza attiva che segue quelli già avviati sui temi della casa, della mediazione culturale e della tutela dei minori stranieri non accompagnato. Il 21 marzo - giornata scelta dall'Unione Nazionale Anti Razzismo per riflettere sulle discriminazioni razziali - ci è sembrato il momento più adatto per ricordare la dedizione di studenti ed insegnanti, impegnati a lavorare e diffondere i valori dell'antirazzismo" dichiara Tiziana Biolghini, consigliera capitolina di Roma Futura e vicepresidente Commissione Politiche Sociali di Città Metropolitana. La manifestazione si è svolta nella Sala della Protomoteca in Campidoglio alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, del direttore generale di UNAR Mattia Peradotto, del Primo Segretario dell'Ambasciata del Sud Africa Dumisani Rasheleng, dell'assessora alle Politiche Sociali di Roma Capitale Barbara Funari, della presidente Commissione Scuola Carla Fermariello e della

presidente Commissione Politiche Sociali Nella Converti con interventi, inoltre, del giornalista d'inchiesta Marco Omizzolo e del difensore dei diritti umani Olnar Ortiz Bolivar, che da anni si batte per la tutela delle comunità indigene in Venezuela. "Trovo nelle parole di Marco Omizzolo la sintesi del significato dell'evento di oggi e cioè che parlare ai giovani è fondamentale per superare logiche e linguaggi razzisti. Per un focus più approfondito sul tema dell'antirazzismo - anche sulla base di quanto già avviato lo scorso anno - ci siamo fatti promotori di una seconda iniziativa sulle "Città meticce" e sulla convivenza tra etnie diverse che si svolge nel pomeriggio a Villa Altieri. Due iniziative che vogliono essere un modello replicabile, per favorire la costruzione di una società in cui il concetto di 'cittadinanza' avrà lo stesso peso e lo stesso senso per tutti, senza distinzione. Un dovere vista l'alta presenza di comunità straniere nelle nostre città" conclude Biolghini. L'evento di questa mattina è stato aperto dal Coro Sesta Voce, attivo nel VI Municipio, il cui repertorio è basato sui canti popolari regionali e internazionali della tradizione migratoria con coristi di età compresa fra gli 8 e i 13 anni. A rispondere al concorso "Manifesto no-razzismo" sono state 80 classi delle scuole elementari e medie di Roma e

della Città Metropolitana con il coinvolgimento di circa 3.000 ragazzi fra i 10 ed i 13 anni che si sono impegnati nella realizzazione di un manifesto 70x100 con uno slogan ispirato alla figura di Desmond Tutu, arcivescovo anglicano e attivista sudafricano, conosciuto in tutto il mondo come oppositore dell'apartheid negli anni Ottanta. Le opere presentate sono state 44, votate on-line per consentire ai lavori di avere la più ampia visibilità.

I vincitori del concorso

Primo classificato - IC Leonardo Da Vinci, Classi 1A, 2A, 2B, 2C, 3B,3C, 3D. Comune di Labico
 Secondo classificato - IC Martin Luther King, Classe IE. Municipio VI
 Terzo classificato - I.C. Giuseppe Impastato, Classe 3A. Municipio VI
 Protagonisti dell'evento anche 25 "Ambasciatori antidiscriminazione", studenti delle Scuole superiori che hanno preso parte a quattro "pillole" formative sui temi della discriminazione razziale e immigrazione: legislazione italiana e diritto internazionale; storia dei fenomeni migratori e razzismo; etno-antropologia (razze, culture e civiltà); tecniche di dialogo e relazione funzionali alla mediazione e alla rappresentanza.

Regione Lazio-Roma Capitale, tavolo di lavoro condiviso per il potenziamento sistema educativo

Massimiliano Maselli (Assessore all'inclusione sociale e servizi alla persona della Regione Lazio) e Claudia Pratelli (Assessore alla Scuola, Formazione e Lavoro di Roma Capitale) si sono incontrati e, dopo un approfondito confronto, hanno deciso di costituire un tavolo di lavoro condiviso tra Regione Lazio e Roma Capitale, per poter pianificare un percorso strutturato nel prossimo triennio di programmazione (2026-2028). L'obiettivo è la valorizzazione e il potenziamento dell'of-

ferta educativa e del sistema integrato della città di Roma, nel contesto della crescente domanda di posti nido da parte dell'utenza e dell'esigenza di maggiori risorse sul sistema.

Il tavolo sarà anche l'occasione di verificare eventuali interventi migliorativi e di semplificazione al quadro normativo. Già il prossimo 9 aprile gli assessori Maselli e Pratelli incontreranno in Regione le rappresentanze degli enti gestori degli asili nido privati convenzionati.



SCANSIONA
 IL CODICE QR
 PER ENTRARE
 NEL CANALE
 YOUTUBE

www.youtube.com
 @lavocetelevisione



Incontro nella Capitale. Coinvolti oltre 210 ragazzi impresa Capodarco

Disabilità, Cyber Security Foundation: 35% dei giovani subisce violenza in rete

“I dati sono allarmanti: oltre il 35% dei bambini e ragazzi con disabilità ha subito almeno un episodio di violenza (fisica, emotiva, sessuale, psicologica o verbale) legato all’uso di servizi di messaggistica, piattaforme social o di gaming online”. I dati sono emersi oggi a Roma in occasione del secondo incontro formativo organizzato dalla Cyber Security Foundation nell’ambito del progetto dedicato alla sensibilizzazione sui rischi cibernetici e alla divulgazione della cultura della cyber security per le persone con disabilità. L’evento, che si è svolto presso il Teatro Gianelli, ha coinvolto oltre 210 giovani con disabilità e i loro formatori, riunendo le tre scuole romane di Capodarco Formazione Impresa Sociale. L’iniziativa è nata dal protocollo d’intesa tra le due organizzazioni e mira a fornire “strumenti concreti” per un utilizzo sicuro delle risorse informatiche e una “gestione consapevole” delle informazioni sui social network. L’incontro ha visto la partecipazione di figure di primo piano nel panorama della sicurezza digitale, esponenti delle istituzioni ed esperti, tra cui gli operatori dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale



(Acn), della Polizia Postale e dei Carabinieri del Comando Generale, dei partner che hanno sostenuto l’iniziativa, oltre ai membri della Cyber Security Foundation. I lavori si sono aperti con il messaggio di saluto della ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, che ha ricordato come “affrontare il tema della cybersecurity per le persone con disabilità significa offrire strumenti concreti per una maggiore tutela e consapevolezza nell’utilizzo delle tecnologie digitali. Questo progetto rappresenta un passo significativo in tale direzione, garantendo formazione e sensibilizzazione su un tema di

grande attualità e rilevanza per tutti. È fondamentale- ha proseguito il ministro- continuare a lavorare insieme e investire per assicurare un accesso sicuro alle risorse digitali e favorire l’inclusione, affinché nessuno venga lasciato indietro anche nel contesto digitale e soprattutto possa muoversi in totale sicurezza”. In Italia, intanto, “oltre 10 milioni di persone hanno subito violazioni informatiche (il 32% appartiene alla ‘Generazione Z’)- hanno fatto sapere nel corso dell’incontro e tra le fasce più deboli della popolazione la probabilità di cadere vittima di truffe, adde-

scamento online e attacchi informatici è ancora più elevata”. Secondo recenti studi, inoltre, il 30% delle persone con disabilità è a rischio di esclusione sociale, una condizione che le rende particolarmente vulnerabili alle minacce della rete: dall’uso improprio dei social network alla gestione non sicura delle credenziali di accesso ai servizi digitali, dal cyberbullismo fino alla manipolazione psicologica. “I dati sulle violazioni digitali parlano chiaro: le persone con disabilità sono tra le più esposte ai pericoli del web, eppure sono spesso escluse dai percorsi di educazione alla sicurezza informatica. È una lacuna che

non possiamo permetterci- ha sottolineato Marco Gabriele Proietti, fondatore e presidente della Cyber Security Foundation- In un’epoca in cui la digitalizzazione permea ogni aspetto della vita quotidiana le persone con disabilità si trovano spesso ad affrontare barriere invisibili ma insidiose, che ne limitano la sicurezza e l’autonomia online. Per questo, il nostro impegno, in sinergia con istituzioni e imprese, è rivolto a fornire loro strumenti concreti e competenze adeguate per muoversi in rete con consapevolezza, proteggendo la loro identità digitale e riducendo i rischi legati all’utilizzo delle tecnologie”. Questo progetto, dunque, non è solo “un’opportunità di formazione- ha proseguito Proietti- ma segna un passo decisivo verso la costruzione di un ecosistema digitale realmente inclusivo, dove la sicurezza non sia un privilegio, ma un diritto garantito a tutti, indipendentemente dalle capacità individuali. Informarsi e formarsi per proteggersi”. All’intervento di Eleonora Borganini, componente del Cda della Fondazione e ideatrice del progetto, che ha spiegato gli scopi dell’iniziativa, hanno fatto seguito le parole di Matteo Macina, vice-

presidente operativo della Fondazione. Il vicequestore della Polizia di Stato, Claudia Lofino, ha evidenziato il ruolo della Polizia Postale nella protezione degli utenti online e nella gestione delle denunce, mentre il Tenente Colonnello, Fabio Ibbi, e il Sottotenente, Alessio Di Santo del Comando Generale dei Carabinieri, hanno illustrato la “crescente minaccia cyber” e gli strumenti per contrastarla. Marco Centenaro, Officer ACN, ha chiarito invece le principali strategie di prevenzione dei crimini informatici. Infine, Vittorio Baiocco, membro del Comitato Tecnico Scientifico della Cyber Security Foundation, ha affrontato il tema del corretto utilizzo dei social network e della protezione della privacy. L’incontro si inserisce nel più ampio impegno della Cyber Security Foundation per diffondere la cultura della sicurezza digitale e prevenire le minacce informatiche, con un’attenzione particolare alle categorie più esposte ai rischi del web. Attraverso iniziative formative dedicate, la Fondazione, infatti, coinvolge attivamente anche studenti e studentesse nelle scuole italiane, promuovendo un “uso cosciente e sicuro della rete”.

Open day e screening in 3 strutture, il Castello di Giulio II a Ostia Antica illuminato di blu

Tumore Colon retto: 28 e 29 marzo gli eventi della ASL Roma 3 tra Roma, Ostia e Fiumicino

In occasione del mese dedicato al tumore del colon retto la ASL Roma 3 promuove per venerdì 28 e sabato 29 marzo un’iniziativa articolata tra Roma, Ostia e Fiumicino. Venerdì 28 marzo, alle ore 10, il Pala Fijlcam di Ostia ospiterà l’evento: “Nel nome di Igea! La Prevenzione del cancro del colon retto salva la Vita”, patrocinato dal Consiglio Regionale del Lazio e dedicato al tema della prevenzione. Saranno presenti Antonio Bray Direttore Sanitario ASL Roma 3, il Presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma, e Fabio Capolei, Consigliere Regionale del Lazio. Tra i relatori Gianluca Mazzoni, Direttore della UOC Chirurgia - Ospedale G. B. Grassi, Maria Rita Noviello, Direttore UOSD Screening, Promozione della Salute e Stili Di Vita ASL Roma 3, Maria Grazia Mancino, Direttore UOSD Endoscopia Digestiva - Ospedale G. B. Grassi e Francesca Leone Dipartimento di Prevenzione ASL Roma 3. Nella giornata di sabato 29 marzo, dalle ore 10 alle ore 17 sono

previsti tre Open Day in altrettanti presidi sanitari della Asl Roma: Poliambulatorio di Ramazzini - Via Ramazzini, 15, Poliambulatorio di Ostia Antica - Via delle Saline, 2 e Poliambulatorio di Fiumicino - Via Coni Zugna, 173. “Saranno distribuite da parte del personale le provette per la raccolta del sangue occulto nelle feci e forniti indicazioni e consulti ai cittadini che li richiedono - spiega Maria Rita Noviello, Direttore UOSD Screening, Promozione della Salute e Stili Di Vita ASL Roma 3 - Gli Open Day sono dedicati ai cittadini appartenenti alla nostra ASL, che hanno un’età compresa tra 50 e 74 anni. Infine, in serata il Castello di Giulio II a Ostia Antica sarà illuminato di blu, il colore del tumore del colon retto. Con questa iniziativa la nostra azienda vuole sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza sul tema della prevenzione, fattore decisivo per individuare e combattere anche il tumore del colon retto”. “Un killer silenzioso che causa in Italia circa 60 morti al giorno e che spesso è asintomatico, e



di conseguenza, in tanti casi la diagnosi è tardiva - sottolinea Maria Rita Noviello, - Il rischio di ammalarsi di cancro del colon retto è stato valutato del 5% nella popolazione globale, vale a dire può interessare una persona su venti. Questa percentuale aumenta al 15% nelle persone dai 50 anni in su. Grazie al programma di screening, nella Regione Lazio si è registrata una riduzione dell’incidenza del tumore del colon retto del 30,2%, rispetto al 2010, ed una riduzione della mortalità del 25%, in linea con i dati nazionali. I numeri dimostrano che lo screening è

lo strumento ideale per combattere il tumore del colon retto, evitando 9 tumori su 10”. “Il tumore del colon retto è la neoplasia ideale per uno screening, in quanto è una patologia frequente che colpisce sia uomini che donne e nell’80% dei casi ha come precursori lesioni benigne che si trasformano lentamente in cancro e che per questo possono essere individuati ed asportati per tempo”, conclude Gianluca Mazzoni, Direttore della UOC Chirurgia - Ospedale G.B. Grassi di Ostia. Maggiori informazioni sul sito della ASL Roma 3.

www.quotidianolavoce.it

Info@quotidianolavoce.it

la Voce

testato dal nostro vicino nella gente

Energia Sostenibile e il Clima Approvato il Piano di Azione

L'Assessore all'Ambiente Alessandro Gnazi: "Obiettivo ridurre l'emissione dei gas serra del 55% entro il 2030"

“Un piano di azione, un’agenda, un documento estremamente articolato che prevede tutta una serie di azioni che il Comune di Cerveteri si impegna a mettere in campo per ridurre l’emissione dei gas serra del 55% entro il 2030, rispettando di fatto l’impegno che questo Ente aveva preso nel 2013 con la firma del Patto dei Sindaci con delibera del Consiglio comunale del 2013. Molte delle azioni previste già sono in corso, altre addirittura già portate a compimento come ad esempio la Tarip, ovvero la tariffazione puntuale dei rifiuti”. A dichiararlo è Alessandro Gnazi, Assessore all’Ambiente del Comune di Cerveteri, in fase di presentazione durante il Consiglio comunale di ieri del PAESC - Piano di Azione per l’Energia Sostenibile e il Clima, atto approvato all’unanimità dalla massima assise. “L’approvazione del Paesc è la naturale continuazione del Patto dei Sindaci deliberato nel 2013 dal nostro Ente, che a sua volta ha fatto seguito ad un’iniziativa promossa nel 2008 dalla Comunità Europea che ha stabilito come per le questioni relative al clima, aldilà delle normative europee, fosse fondamentale coinvolgere gli Enti Locali, responsabilizzandoli a mettere in atto azioni più incisive nel sensibilizzare e promuovere una vita più sostenibile - ha dichiarato l’Assessore Alessandro Gnazi - l’atto approvato sostanzialmente si suddivide in due parti: la prima ci presenta un quadro generale della situazione attuale in termini di emissioni nel nostro Comune e nella seconda sono state individuate tutte quelle attività da porre in essere entro il 2030. C’è da



sottolineare come Cerveteri già sia una realtà virtuosa e che orientativamente il 70% delle iniziative già sono in essere: penso alla riqualificazione energetica del servizio di illuminazione pubblica, avviata tramite un finanziamento ministeriale, la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, l’informatizzazione e la raccolta dati delle utenze energetiche comunali, la sostituzione del parco macchine comunale con auto ad emissione zero, l’istituzione

dello sportello energia, campagne e corsi di sensibilizzazione sull’energia elettrica e prevenzione nella produzione di rifiuti. Altre invece, si sono addirittura già concluse: su tutte l’introduzione della Tarip e la raccolta mono-materiale del vetro”. “L’atto non è chiaramente finalizzato a se stesso - prosegue - sono infatti previsti dei controlli sugli obiettivi raggiunti man mano. Ci ritroveremo dunque qui tra due anni, per verificare lo stato delle cose e capire quale

sarà il nuovo quadro di partenza in materia ambientale e sul fronte delle emissioni di gas serra”. “Portare a termini questi obiettivi ha una duplice valenza - aggiunge l’Assessore Gnazi - in primis sul fronte della qualità della vita e poi, elemento comunque non da poco, ci daranno modo in quanto Comune virtuoso di poter accedere magari con canali preferenziali a forme di finanziamento sovramunicipali. Tutte queste attività si sono chiaramente costituite nel tempo, sono frutto di un lavoro lungo anni: ci tengo pertanto a ringraziare la Città Metropolitana di Roma Capitale per il lavoro di coordinamento tra i Comuni aderenti al Paesc, tutto il personale dell’Ufficio Ambiente per il lavoro svolto in questi anni, il Sindaco Elena Gubetti, da sempre impegnata in prima linea per l’ambiente e chiaramente chi mi ha preceduto nel ruolo di Assessore, ovvero Francesca Appetiti”.

Innovazione scolastica, il premio è... europeo

L'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto ha ottenuto un prestigioso riconoscimento alla Fiera Didacta: il Premio Label Europeo delle Lingue



L’Istituto Comprensivo Salvo D’Acquisto di Cerveteri ha ottenuto un prestigioso riconoscimento alla Fiera Didacta: il Premio Label Europeo delle Lingue, conferito da INDIRE e INAPP, le due agenzie che coordinano il programma Erasmus+ in Italia. Spinti dalla volontà di innovare e migliorare l’offerta formativa, i docenti del dipartimento di lingue straniere - Giacchetta, Fabrizi e Galli - con il supporto del collega De Martino, hanno intrapreso un’esperienza di job shadowing all’estero. Nel corso del-

l’anno scolastico 2022-2023, hanno visitato l’IES Enrique de Arfe di Villacañas (Spagna) e il “No Bell” di Kostancin Jeziorna (Polonia), confrontandosi con colleghi europei e traendo ispirazione da nuove metodologie didattiche. Dopo il rientro in Italia, con il pieno sostegno della dirigenza, il team ha deciso di mettere in pratica quanto appreso con un duplice obiettivo: migliorare il benessere scolastico e ripensare la gestione degli spazi educativi. “Siamo rimasti colpiti dall’attenzione dei nostri colleghi europei alla mindfulness - spiega la professoressa Galli - e abbiamo riflettuto sull’importanza di attività che aiutino gli studenti a esprimere le proprie emozioni. Inoltre, l’ambiente in cui si lavora influisce profondamente sul benessere di tutti”. Da questa esperienza è nata l’idea di creare un’aula verde per le lezioni all’aperto e uno spazio relax dedicato ai docenti, oltre a un ripensamento degli arredi scolastici. L’iniziativa ha dato vita a collaborazioni verticali tra insegnanti di tutti gli ordini scolastici, dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di primo grado, e ha gettato le basi per futuri percorsi di mobilità che coinvolgeranno anche gli studenti della primaria. Grazie a questi progetti, l’istituto ha ottenuto l’accreditamento Erasmus+ fino al 2027, garantendo continuità a questo percorso di crescita. Un altro aspetto emerso dal confronto internazionale riguarda l’inclusione scolastica, ambito in cui l’Italia si è rivelata all’avanguardia. “Abbiamo scoperto che i nostri colleghi stranieri non sono abituati a ciò che per noi è la norma - raccontano i docenti - e questo ci ha spinti a organizzare una lezione specifica sull’argomento”. L’entusiasmo e l’apertura verso il contesto europeo hanno dimostrato quanto sia importante il confronto per individuare margini di miglioramento e nuove opportunità di crescita. “Vogliamo continuare su questa strada - conclude la professoressa - per rendere la nostra scuola sempre più innovativa e inclusiva”.

Torna il disco orario in Piazza Aldo Moro

La sosta oraria sarà regolamentata da disco orario della durata di 60 minuti dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19

Torna il disco orario in Piazza Aldo Moro a Cerveteri. A partire da lunedì 24 marzo, nel blocco dei parcheggi centrali e in quelli prospicienti le attività commerciali, sarà regolamentata da disco orario della durata di 60 minuti. La nuova regolamentazione sarà vigente da lunedì al venerdì, dalle ore 09:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 19:00. “Una misura che punta a garantire un maggior ricircolo di autovetture in sosta nella piazza principale della nostra città ed evitare che alcuni lascino la propria

macchina in sosta per ore ed ore davanti le attività commerciali, impedendo magari ad altre persone, in particolare modo quelle più anziane o con difficoltà motorie di parcheggiare vicino al negozio dove devono recarsi - ha dichiarato il Vicesindaco Riccardo Ferri - l’ordinanza infatti, istituisce la sosta temporanea in quelle fasce orarie maggiormente commercialmente più appetibili, dunque la mattina e il pomeriggio dei giorni feriali. In questi anni molte volte si è parlato di come regolamentare la sosta in piazza

Aldo Moro e credo che questa misura possa venire incontro alle necessità di cittadini residenti e commercianti”. L’Ordinanza Dirigenziale è la numero 41 di sabato 8 marzo 2025 ed è disponibile sul sito www.comune.cerveteri.rm.it. Nella medesima ordinanza, sono stati istituiti in Via Ceretana di fronte al civico n.11 quattro stalli di sosta riservati alle attività di carico e scarico merci, con orario vigente dalle ore 08:00 alle ore 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Carabinieri di Cerveteri rintracciano e soccorrono due donne disperse nei boschi di Monte La Guardia

Nella serata del 22 marzo 2025, i Carabinieri della Stazione di Cerveteri (RM) sono intervenuti a seguito di una richiesta di soccorso al 112, riguardante due donne disperse nei boschi di Monte La Guardia, in località Cerveteri (RM), a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Le donne, insieme ai loro due cagnolini, avevano perso l’orientamento a causa del maltempo che aveva reso difficile il loro ritorno. I Carabinieri, grazie alla loro profonda conoscenza del ter-



ritorio e alla familiarità con la zona, hanno avviato immediatamente le operazioni di ricerca nelle aree boschive circostanti. Nonostante le condizioni

meteorologiche difficili, i militari hanno saputo muoversi con rapidità ed efficacia, localizzando le due escursioniste in breve tempo. Le donne, ritrovate in buone condizioni di salute, hanno deciso di rientrare autonomamente presso la loro abitazione, senza necessità di ulteriori interventi medici. L’intervento tempestivo e la conoscenza approfondita del territorio da parte dei Carabinieri di Cerveteri sono stati determinanti per il buon esito dell’operazione.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente.

Avviato un intervento complesso e strategico per recuperare e valorizzare il patrimonio residenziale pubblico di Civitavecchia

Ater, iniziati i lavori in via XVI Settembre

Sono ufficialmente iniziati ieri mattina i lavori propedeutici alla demolizione e ricostruzione delle due sagome Ater di via XVI Settembre, un intervento complesso e strategico per il recupero e la valorizzazione del patrimonio residenziale pubblico di Civitavecchia. L'avvio del cantiere è stato possibile grazie alla ferma volontà del Commissario straordinario Massimiliano Fasoli, che ha seguito da vicino ogni fase dell'iter progettuale, superando le difficoltà tecniche e burocratiche che avevano ritardato l'intervento, e al per-

sonale dell'ente che ha lavorato coeso per raggiungere questo importante obiettivo. Ieri mattina la ditta subentrante ha avviato le operazioni necessarie per l'installazione del mezzo che servirà per la demolizione della prima sagoma. L'avvio della demolizione vera e propria è previsto entro la fine di questa settimana. Seguiranno poi le operazioni di ricostruzione che si svilupperanno in più fasi, in linea con un cronoprogramma definito e attentamente monitorato dall'Ater. "Con l'avvio del cantiere prende finalmente il via un



intervento complesso e atteso da tempo, che restituirà a Civitavecchia un complesso residenziale moderno, sicuro ed efficiente. L'Ater vigilerà attentamente sul rispetto dei tempi di esecuzione, con l'obiettivo di concludere i lavori entro marzo 2026, rispettando le tempistiche dettate dal Pnrr. Ringrazio il Comune per la collaborazione, il tavolo operativo messo in campo insieme al Pincio sarà pronto ad accogliere ogni criticità denunciata dai cittadini e ad intervenire per limitare i disagi al minimo", ha dichiarato il commissario

straordinario Fasoli. L'intervento di via XVI Settembre rappresenta un passaggio fondamentale nel piano di riqualificazione del patrimonio abitativo gestito dall'Ater, con l'obiettivo di garantire agli assegnatari condizioni di vita migliori in termini di sicurezza, efficienza energetica e qualità abitativa. Un'azione che prosegue nel solco tracciato dal governatore della Regione Lazio Francesco Rocca e dall'assessore alle politiche abitative Pasquale Ciacciarelli, che continuano a dimostrare sostegno e vicinanza a questo ente.

Premio di studio "Martina Nocerino" via alla 2° edizione

L'Amministrazione comunale di Civitavecchia annuncia l'avvio della seconda edizione del Premio di studio "Martina Nocerino", istituito con deliberazione di Giunta comunale per onorare la memoria della giovane studentessa tragicamente scomparsa il 1° febbraio 2021. L'iniziativa, nata per valorizzare l'impegno scolastico e sociale degli studenti delle scuole superiori cittadine, prevede l'assegnazione di cinque borse di studio del valore di 300 euro ciascuna, destinate agli studenti dell'ultimo anno che si siano particolarmente distinti per merito,

costanza e dedizione nel loro percorso scolastico. "Il Premio di studio 'Martina Nocerino' rappresenta un segno tangibile di come la memoria di una giovane studentessa possa trasformarsi in un'opportunità concreta per i ragazzi della nostra città", dichiara l'Assessore alla Cultura e Vicesindaco Stefania Tinti. "Martina è ricordata non solo per il suo impegno negli studi, ma anche per la sua grande sensibilità verso gli altri. È quindi con orgoglio che l'Amministrazione comunale prosegue questo percorso, dando riconoscimento al



talento e alla determinazione dei nostri giovani. Ringrazio le scuole per la collaborazione e la famiglia Nocerino per il prezioso impegno nel sociale, che mantiene viva la memoria di Martina attraverso gesti concreti di solidarietà e inclusione." Le scuole superiori di Civitavecchia sono state invitate a individuare gli studenti meritevoli, secondo criteri autonomi, e a trasmetterne i nominativi all'Amministrazione Comunale.

Con "Trump - La rivincita" l'ex ministro Sangiuliano protagonista a Civitavecchia

Appuntamento di rilievo giovedì 27 marzo a Civitavecchia. Il teatro della Fondazione Cariciv ospiterà la presentazione di "Trump - La rivincita", ultima fatica editoriale di Gennaro Sangiuliano. Già ministro della cultura e direttore Rai, Sangiuliano in questo libro analizza il contesto e i rapporti di forza interni al sistema Usa che hanno portato alla rielezione, con un mandato di ritardo (caso rarissimo nella plurisecolare storia democratica statunitense) del candida-



to repubblicano. I saluti saranno affidati alla presidente

della Fondazione Cariciv Gabriella Saracco, mentre ad introdurre i lavori sarà il consigliere regionale Emanuela Mari. Dopo il saluto dell'on. Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente della Camera, a dialogare con l'autore sarà il professore Andrea Margelletti, presidente del Centro Studi Internazionali. Modera Alessio De Sio, giornalista e manager. L'ingresso è libero: appuntamento presso la accogliente sala di piazza Verdi alle 17.30.

Civitavecchia e il turismo esperienziale

Il mare e la rete territoriale al centro del workshop "Visit Borghi Etruschi"

Costruire una rete di itinerari di cammini lenti e turismo esperienziale partendo dalla risorsa del mare e dalle località costiere: questo l'obiettivo del workshop "Visit Borghi Etruschi", tenutosi ieri presso la Biblioteca Comunale "Alessandro Cialdi" di Civitavecchia. Un incontro che ha visto la partecipazione di amministratori locali, esperti del settore e operatori economici, con l'intento di rafforzare le sinergie territoriali e promuovere un turismo sostenibile e accessibile. L'Assessore al Turismo del Comune di Civitavecchia, Piero Alessi, intervenuto nei saluti istituzionali, ha sottolineato l'importanza di una strategia condivisa per valorizzare il patrimonio naturale, storico e culturale del territorio attraverso percorsi di mobilità dolce e turismo di prossimità: "Il mare è una risorsa fondamentale non solo per la nostra economia, ma anche per la costruzione di un'offerta turistica più autentica ed esperienziale. Puntare su itinerari di cammini lenti e sulla valorizzazione delle nostre località costiere significa offrire ai visitatori un modo diverso di scoprire il territorio, in armonia con l'ambiente e la storia dei nostri luoghi. La sinergia con i borghi marinari e le realtà locali è essenziale per costruire una rete solida e attrat-



tiva." L'evento ha evidenziato il ruolo chiave dei porti come porte d'accesso per il turismo esperienziale e la necessità di sviluppare modelli innovativi per esaltare le peculiarità locali, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla biodiversità. Al termine del workshop, i partecipanti hanno ribadito l'impegno a collaborare per rafforzare il legame tra il turismo costiero e l'entroterra, creando percorsi che mettano in connessione cultura, tradizioni e paesaggi unici.

Santa Marinella: approvato il nuovo Regolamento Circolazione Fuoristrada

Lo scorso dicembre il Consiglio Regionale ha approvato l'emendamento alla norma in materia di circolazione fuoristrada (legge reg. num 29 del 30 marzo 1987) inserendo tra i mezzi autorizzati anche quelli utilizzati da chi pratica attività venatoria, attività di raccolta funghi e prodotti del sottobosco, tartufi e ramaglie. La modifica viene recepita dal Comune di Santa Marinella che, nel regolamento appena approvato, ne stabilisce i criteri e le modalità. A tal proposito, si legge nel testo che è vietato produrre rumori inutili e molesti, quali schiamazzi e l'utilizzo di riproduttori sonori, altoparlanti e segnalatori acustici, fatto salvo per quelli impiegati nei servizi di vigilanza, pronto intervento e soccorso, nonché di



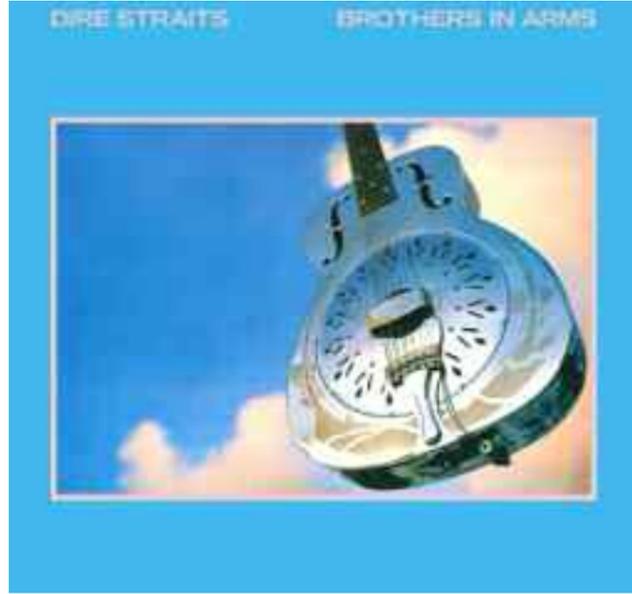
quelli consentiti nel corso di attività scientifiche, di monitoraggio e di manifestazioni autorizzate dal Comune. È vietato l'abbandono di rifiuti e detriti di qualsiasi genere e gli autorizzati a circolare devono utilizzare esclusivamente i percorsi individuati dall'Ente e sostare unicamente all'interno delle piazzole senza arrecare intral-

cio alla circolazione stradale. La velocità dei mezzi circolanti sulla viabilità individuata nel presente regolamento non potrà superare i 30 km orari. Il Comune indicherà con apposita segnaletica le piazzole di sosta dei veicoli a motore e rilascerà gratuitamente apposito contrassegno di autorizzazione al transito e sosta. Plaude al nuovo regolamento il sindaco Tidei. "Sono soddisfatto per l'approvazione del documento, ma invito tutti i fruitori della campagna a seguire quanto stabilito nelle norme ha detto il Sindaco. L'obiettivo di questo regolamento è far conoscere le nostre campagne, ma nel rispetto dell'ambiente e salvaguardando il patrimonio paesaggistico del territorio", ha commentato il Primo Cittadino.

Il prossimo 16 maggio, a 40 anni dalla sua uscita avvenuta il 17 maggio del 1985, sarà ripubblicato "Brothers In Arms" mitico lavoro dei Dire Straits e uno degli album più venduti della storia con le sue oltre 30 milioni di copie vendute nel mondo. Emersi dal circuito di club e pub nel 1977, i Dire Straits conquistarono il pubblico con il loro "rootsy rock", sapientemente unito a testi sofisticati, merito soprattutto di un carismatico cantautore, produttore discografico e compositore, nativo di Glasgow chiamato Mark Knopfler, il cui virtuosismo chitarristico negli anni lo hanno visto spesso annoverato come uno dei più grandi chitarristi del mondo. La band britannica, pubblicò in carriera sei album in studio che definirono un'intera epoca: Dire Straits (1978), Communiqué (1979), Making Movies (1980), Love Over Gold (1982), Brothers In Arms (1985) e On Every Street (1991), oltre a tre dischi dal vivo e suonando per milioni di persone durante numerosi tour, in tutto il mondo. Dopo aver pubblicato il loro ultimo album, Knopfler abbandonò la band e intraprese il percorso solista. Prodotto da Neil Dorfsman e Mark Knopfler e registrato tra novembre '84 e marzo '85 presso gli "AIR Studios" di George Martin a Montserrat e al "Power Station" di New York, il quinto album in studio dei Dire Straits "Brothers In Arms" contiene

La ristampa multiformato in LP e Cd è data in occasione del 40° anniversario dell'uscita

Dire Straits, "Brothers In Arms (40th Anniversary Edition)" sarà ripubblicato il 16 maggio



nove tracce di cui alcuni brani divenuti successi planetari come "Money For Nothing", "Walk Of Life", "Brothers In Arms", "So Far Away" e "Your Latest Trick". È uno degli album più venduti di sempre,

con oltre 30 milioni di copie vendute nel mondo. Certificato 14 volte Platino in patria, ha ottenuto importanti riconoscimenti, tra cui quattro Grammy Awards, un Brit Award e un Juno Awards. La formazione

della band in studio all'epoca era formata dal leader Mark Knopfler alla chitarra e voce, John Illsley al basso e voce, Alan Clark alle tastiere, Guy Fletcher alle tastiere e cori) ed Omar Hakim con Terry

Williams alla batteria e percussioni. Inoltre come special guest parteciparono in alcuni brani musicisti come Sting, Randy Brecker, Jack Sonni e Tony Levin. Oggi, quello che la rivista "Rolling Stone" ha inse-

rito al 352° posto nella lista dei 500 migliori album di tutti i tempi, viene ripubblicato in vinile per la prima volta dal 1985 ed è identico all'originale in cui le tracce "So Far Away", "Money For Nothing", "Your Latest Trick" e "Why Worry" sono state editate per adattarsi al formato vinilico. Le versioni Deluxe dei Box 5LP e Box 3CD includono le tracce dell'album nella loro interezza oltre ad un concerto integrale inedito registrato al "Municipal Auditorium" di San Antonio tratto dal "Live In 85 Tour" per un totale di 24 brani tra studio e live. Oltre due milioni e mezzo di persone parteciparono a quella immensa tournée tra il 1985 e il 1986 e che toccò 117 città per un totale di 248 spettacoli, incluso il famoso "Live Aid" del 15 luglio alla Wembley Arena di Londra. Per la cronaca, i Dire Straits in carriera hanno venduto complessivamente più di 120 milioni di dischi e nel 2018 sono stati inclusi nella "Rock'n'Roll Hall Of Fame". Le confezioni delle versioni Deluxe includono un libretto con nuove note di copertina di Paul Sexton, frutto delle sue nuove interviste a Mark Knopfler, John Illsley e Guy Fletcher, oltre ad esclusive art cards. Come detto, "Brothers In Arms (40th Anniversary Edition)" sarà disponibile su Vinile singolo e in due Edizioni Deluxe comprendendo Box 5LP e Box 3CD. D.A.

Milena Scarcella, "Il tempo della creazione"

Appuntamento con la mostra personale a Galleria Vittoria dal 4 al 28 aprile 2025

Galleria Vittoria inaugura il prossimo 4 aprile alle ore 18.00 "Il tempo della creazione", prima mostra personale di Milena Scarcella, artista romana che si distingue per una raffinata ricerca sul mosaico contemporaneo in argilla polimerica. La mostra, curata dallo storico e critico d'arte Lorenzo Canova, ha il patrocinio della Regione Lazio e della Provincia di Rieti. In esposizione una selezione di circa venti opere inedite, che coniugano sapienza artigianale, rigore tecnico e ricerca estetica, espressione di un'arte che unisce antica tradizione e ricerca contemporanea, dove la tecnica musiva si rigenera attraverso l'uso sapiente dell'argilla polimerica, materiale moderno che l'artista trasforma in tessere minute, colorate, scolpite e composte a mano con straordinaria precisione. Il processo di realizzazione di ogni opera è lungo, complesso, quasi meditativo. Le tessere - alcune inferiori al millimetro - vengono modellate, dipinte, cotte e impreziosite con foglia oro 24 carati e platino, spesso racchiudendo a loro volta micro-mosaici interni. Il risultato è un lavoro che sfida il tempo, dove la lentezza e la cura si trasformano in bellezza tangibile, in superfici scintillanti capaci di catturare la luce e riflettere la poesia della materia. "Credo fermamente che l'arte sia il linguaggio dell'anima, capace di trasmettere emozioni e connetterci con la bellezza che ci circonda. Nei miei mosaici cerco di catturare l'essenza della materia e di trasmettere sensazioni che vadano al di là delle parole. Ogni tassello racconta una storia che puoi osservare... che puoi toccare..." - affer-



ma l'artista. "Milena Scarcella ha creato un suo linguaggio del tutto personale, fondendo la sapienza della tecnica musiva con una sensibilità estetica contemporanea" - scrive Lorenzo Canova nel testo in catalogo - "Ogni opera è frutto di una paziente e minuziosa costruzione manuale che si traduce in immagini preziose, poetiche e profondamente evocative, capaci di richiamare mondi lontani

e interiori. La sua arte nasce dal tempo e celebra il tempo: quello dell'esecuzione, dell'attesa e della contemplazione". Tra i riferimenti iconografici, si percepisce la fascinazione per la raffinatezza simbolica di Gustav Klimt, la cui influenza si manifesta nella ricchezza cromatica e nell'uso di materiali nobili come l'oro, uniti però a elementi naturali, motivi floreali e forme che richiamano una bellezza primigenia, tra natura e mito.

"La Galleria Vittoria è orgogliosa di ospitare la prima personale di Milena Scarcella, un'artista che sorprende per la sua capacità di coniugare tecnica e poesia, rigore e libertà. I suoi mosaici sono veri e propri gioielli d'arte: opere che parlano al cuore attraverso la luce, la materia e la lentezza del gesto creativo. Ma ciò che rende la sua ricerca ancora più straordinaria è la scelta di percorrere con originalità e coerenza la strada dell'astrazione. Nei suoi lavori non troviamo la figura, ma una vibrante architettura di tessere che, nella loro composizione, evocano emozioni profonde e rimandano a paesaggi interiori e visioni oniriche." - commenta Tiziana Todì, direttrice della galleria - "L'astrazione, nelle mani di Milena, non è mai fredda o distante, ma diventa un linguaggio sensibile e intimo, che dialoga con l'osservatore attraverso la purezza delle forme e la magia dei materiali. È un'arte che affascina e coinvolge, capace di innovare la tradizione musiva e proiettarla verso una dimensione contemporanea e senza tempo". Per l'occasione sarà presentato il catalogo edito da Officine Vittoria, con testi critici di Lorenzo Canova e una selezione di immagini delle opere in mostra.

Giulia Anania e Tiziano Panici presentano Senza fissa dimora il 28 marzo all'Argot Studio

Viaggio tra le storie e le strade di una città senza più un nome

Un viaggio nelle contraddizioni di una città che non muore mai, che può essere la nostra città o molte città insieme, che può essere una, nessuna e centomila: il 28 marzo Giulia Anania e Tiziano Panici presentano Senza fissa dimora accompagnando il pubblico con poesia, voce, canzoni e immagini, attraverso le strade e i vicoli di una città senza più un nome e senza identità, riscoprendo luoghi dimenticati, abbandonati, amati e traditi, scorrendo al fianco del fiume. Due artisti, una cantautrice e un attore, si trovano improvvisamente senza fissa dimora. Vivono a Roma città mondo, da anni non hanno più le loro case. Si sono risvegliati un giorno in questa condizione. I segnali erano chiari da tempo, inesorabili assenze che si sommarono e che spogliavano i loro appartamenti. Una saracinesca chiusa che prima era un teatro. E poi librerie e cinema diventati minimarket, amici partiti per sempre, lucchetti sui cuori, pappagalli verdi



scambiati per migranti, il profumo della musica nei vicoli sostituito da immondizia e mafia. Uno spettacolo inaspettato, divertente e tragico scritto e cantato a 4 mani da due artisti molto amati da questa città, in uno degli ultimi teatri resistenti nel cuore di Trastevere. Per partecipare alle attività culturali di Argot Studio è necessario effettuare il tesseramento su www.teatroargotstudio.com / tesseramento o presso il botteghino prima dello spettacolo. Per info e prenotazioni chiamare 06 5898111 o scrivere a info@teatroargotstudio.com. Maggiori informazioni su: www.teatroargotstudio.com



a cura di Davide Oliviero

“Al posto sbagliato”: Francesco Pupa racconta l’infanzia massacrata dalla mafia

“Al posto sbagliato”: Francesco Pupa racconta l’infanzia massacrata dalla mafia.

Se c’è una cosa che la mafia sa fare bene è scegliere. Scegliere chi vive e chi muore. Chi deve tacere e chi deve sparire. Chi può restare al suo posto e chi deve essere eliminato. Solo che a volte la mafia non sbaglia, come si sente dire spesso. Decide scientemente di colpire quelli che si trovano, appunto, al posto sbagliato. Bambini, molte volte. Non boss, non pentiti, non traditori. Bambini. Quelli che non c’entrano niente. Eppure muoiono lo stesso. Non per errore, ma per convenienza, per logica, per metodo. Perché la mafia non risparmia nessuno, non ha mai risparmiato nessuno. E la storiella che “le mafie non toccano donne e bambini” è una balla colossale, buona per chi ama le favole. La verità è che li hanno sempre ammazzati. E continuano a farlo.

Al posto sbagliato è il titolo di un libro che dovrebbe essere letto in ogni scuola, scritto dal giornalista Bruno Palermo, che ha raccolto 108 storie di bambini uccisi dalla criminalità organizzata. E adesso è anche un monologo teatrale, messo in scena da Francesco Pupa. Il titolo, già di per sé, racconta tutto. Ma non basta. Perché quando lo spettacolo comincia, capisci che nessuna parola, nessuna immagine, nessuna cronaca è mai abbastanza per dire l’indicibile: l’infanzia ammazzata dalla

mafia. È andato in scena allo Spazio Diamante di Roma. E dopo settanta minuti in cui nessuno ha fiato, il pubblico è rimasto immobile. Non era paralizzato. Era sgomento.

Questo non è teatro di intrattenimento. Non è fiction, non è narrazione per anime belle. È cronaca. È testimonianza. È verità che scotta e brucia, perché mette chiunque di fronte alle proprie responsabilità. Siamo in Italia. E in Italia, quando si parla di mafia, siamo tutti coinvolti. Anche chi pensa di essere estraneo.

Francesco Pupa è solo in scena. Un attore, un microfono, una scenografia spoglia. Dodici storie vere. Dodici bambini uccisi dalle mafie. Dodici, non cento, perché non serve fare l’elenco completo delle vittime per capire. Bastano dodici volti, dodici nomi, dodici destini spezzati per raccontare l’orrore.

Nicholas Green, sette anni, colpito durante una rapina in Calabria mentre era in vacanza con i genitori. Dodò Gabriele, undici anni, centrato da un colpo di fucile mentre giocava su un campo di calcio a Crotona. I fratellini di Pizzolungo, dilaniati da un’auto-bomba destinata al magistrato Carlo Palermo. E poi ci sono le storie di cui nessuno ha più parlato: ragazzini messi a tacere perché avevano visto qualcosa che non dovevano, neonati morti



nella pancia delle madri, bambini usati come scudi umani. Scomodi pure da ricordare, figuriamoci da raccontare.

Il palco è un deserto abitato solo da scatole di legno. Le guardie e non capisci subito cosa siano. Poi ti accorgi che assomigliano a bare. O a contenitori di prove occultate. O a case sventrate da una bomba. Sono cumuli di memoria che pesano come macigni, piazzati lì a ricordarci che non tutto può essere sepolto. Pupa ci cammina in mezzo come un sopravvissuto in un campo minato. Non fa l’attore, non fa l’eroe. Fa il testimone. Racconta storie che altri hanno scelto di dimenticare.

In mano ha un’agenda rossa. Chi sa qualcosa di mafia, capisce

subito. Non è un caso. È quella che manca all’appello dal 19 luglio 1992. L’agenda di Paolo Borsellino. Scomparsa subito dopo la strage di via D’Amelio. E mai più ritrovata. Simbolo di tutte le verità che nessuno ha avuto il coraggio di tirare fuori. Sul palco non sparisce. È lì, al centro. E dentro ci sono i nomi, i volti, le storie dei bambini ammazzati. Non c’è finzione, non c’è sovrastruttura. Solo l’elenco impietoso di chi non c’è più. E di chi non ha mai avuto giustizia.

Le luci non fanno sconti. Fasci di bianco che tagliano il nero. Accendono la scena e la spengono quando non c’è più niente da dire. Non accompagnano, non addolciscono. Rivelano. Ogni volta che un fascio si stringe su

Pupa, la sua figura sembra scolpita nel vuoto. Quando cala il buio, rimane solo il suono della sua voce. Non c’è musica. Non c’è colonna sonora. Non c’è spazio per l’emozione costruita. Solo fatti. Solo verità.

Pupa non si attegga. Non alza la voce, non usa la retorica. Parla con l’accento dei posti da cui provengono quei bambini: siciliano, napoletano, pugliese, calabrese. Li chiama picciriddi, li racconta nella loro lingua, nella lingua della loro terra. Non c’è folklore. C’è appartenenza. E c’è accusa.

Il racconto scava nella storia di questo Paese. Portella della Ginestra, 1° maggio 1947: la strage che ha segnato l’inizio della mafia dei patti col potere. Pizzolungo, 1985: la madre che fa scudo ai figli e muore insieme a loro. Nicholas Green, 1994: un proiettile sbagliato, una donazione d’organi che diventa miracolo. E poi Dodò Gabriele, e i quattro ragazzi buttati in un pozzo per una rapina da niente. Storie diverse, stessi carnefici.

Gli oggetti di scena sono ridotti all’essenziale. Una coppola per l’uomo del paese che racconta la morte di una bambina. Un fazzoletto rosso per il contadino che sogna una Sicilia libera e si ritrova a seppellire il figlio. Nessun travestimento. Nessun trucco. Basta poco per dire tutto.

La regia è di Francesco Pupa.

Sobria, lineare, senza fronzoli. Una lezione di coerenza e rigore. Un richiamo al teatro della tragedia antica, dove la parola era il solo strumento per affrontare l’indicibile. Non c’è catarsi. Non c’è liberazione. C’è solo la consapevolezza. E la consapevolezza pesa. Non offre scampo.

Alla fine, il pubblico resta zitto. Non si sente un fiato. Non per rispetto. Perché nessuno sa che cosa fare. Poi parte un applauso, timido. Poi un altro. Fino a che il teatro si riempie di un applauso vero. Scrosciante. Ma non è per l’attore. È per quei bambini. Per le storie che hanno raccontato. Per quelle che ancora non conosciamo.

Al posto sbagliato non è uno spettacolo di teatro civile. È una deposizione. È un atto di accusa. Non solo contro le mafie. Ma contro chi ha lasciato fare. Contro chi non ha visto. Contro chi ancora adesso preferisce voltarsi dall’altra parte. Perché è più comodo.

Questo è un teatro che non consola. Non accarezza. Non fa sconti. È un teatro che ti dice la verità in faccia. La verità che stava scritta in quell’agenda rossa. La verità che ancora oggi nessuno vuole leggere. Eppure basterebbe farlo. Almeno per non essere complici.

Davide Oliviero
Photocredit: Teatro Spazio Diamante Giuseppe Pipita

L’inchiostro e la memoria: la Cina dipinge Roma

Il MACRO accoglie la tradizione pittorica dell’Accademia Nazionale di Pittura Cinese tra silenzi di carta e il riverbero di un’epoca

C’era una volta la pittura, e c’è ancora, nonostante l’invasione delle avanguardie ipertecnologiche e il fragore delle immagini digitali. Per chi ancora si ostina a credere nel silenzioso precipitare dell’inchiostro su carta, Roma apre le sue porte a un Oriente che non è più esotico, ma piuttosto specchio di un’antica modernità. L’Accademia Nazionale di Pittura della Cina irrompe nel MACRO – Museo d’Arte Contemporanea di Roma con il peso lieve di cinquantacinque artisti, ciascuno portatore di una tradizione che non è un feticcio museale, bensì un atto critico capace di scardinare il tempo. Fondata a Pechino, l’Accademia è

più di un’istituzione, è un cenacolo in cui si forgiavano eredi e innovatori. Come una calligrafia tracciata con mano esperta, l’Accademia tiene saldo il filo con il passato senza annodarlo al presente. Le opere esposte si muovono tra il segno e il colore, tra il bianco della carta e l’opacità della seta, evocando universi in cui il paesaggio non è una mera rappresentazione ma una geografia interiore. Gli artisti sono monaci della forma, osservatori della natura che trascrivono la vita in ideogrammi di pigmento, dove ogni montagna è una vetta dell’anima e ogni ramo di bambù una vibrazione cosmica. Nulla è statico: ogni tratto è un passo nella

storia, ogni sfumatura è il respiro di una dinastia che torna a vivere. Il percorso espositivo è un dialogo muto tra Oriente e Occidente, una conversazione tra epoche e sensibilità che trascende la geografia. Il bambù flessuoso e i crisantemi solenni si scontrano e si fondono con la monumentalità classica di Roma, in una tensione estetica che scava il solco dell’incontro. L’inchiostro cinese e le tempere europee si sfiorano in un corpo a corpo senza dominio, in cui l’uno non sopraffà l’altro, ma lo amplifica. Il tempo dell’arte non è lineare: nel frammento si riflette il tutto, e nel particolare si annida l’eterno. La mostra è una partitura visiva

che accoglie anche la voce della calligrafia, quell’arte della scrittura che in Cina è sorella della pittura, in un’intersezione di segni e significati che crea un’ulteriore stratificazione di lettura.

In un’epoca che celebra la velocità e la sintesi estrema, il gesto lento e meditativo della pittura cinese assume una valenza politica. È resistenza e rivelazione, un’azione sovversiva che riporta al centro il valore del dettaglio, il peso di una linea. Ogni pennellata non è un semplice tocco di colore, ma un atto di conoscenza, un’esperienza che trasforma il visibile in pensiero. Si dipinge per conoscere, si osserva per comprendere. E men-



tre il visitatore attraversa le sale del MACRO, si trova catapultato in un tempo che non è più suo: il

tempo dell’inchiostro che asciuga, della carta che assorbe, della mano che si muove con un ritmo

antico e inesorabile.

C'è un'idea di paesaggio che si rinnova e si contamina, perché gli artisti dell'Accademia non si limitano a reiterare schemi consolidati, ma introducono l'elemento del cambiamento. La Cina non è più quella di Song e Tang, così come Roma non è più quella dei Cesari: le città si trasformano e le pennellate ne registrano le mutazioni. Alcune delle opere in mostra testimoniano l'ibridazione delle tecniche: l'incontro con la pittura occidentale non è un'invasione ma un corteggiamento, un gioco di specchi in cui i riflessi si confondono fino a generare una nuova immagine. La tradizione si piega senza spezzarsi, come il bambù che oscilla al vento senza perdere la sua forza. Il passato diventa una griglia sulla quale si innesta il presente, in una sinergia che produce un linguaggio rinnovato.



La mostra è un crocevia in cui il visitatore è chiamato a perdersi, a lasciarsi inghiottire da un ritmo differente, da un respiro che non è

più il suo. La Cina che emerge dalle tele e dalle carte è un luogo sospeso, un territorio mentale prima ancora che fisico. È l'eco di



una montagna che si riflette in un ruscello, l'ombra di un pino incisa in una nuvola. Nulla è imposto, tutto è suggerito. Il non detto diventa parte integrante della composizione, e lo spazio vuoto non è assenza ma potenzialità, attesa di un significato che deve ancora manifestarsi.

Roma accoglie questa Cina senza tentare di addomesticarla, senza ingabbiarla in definizioni rigide. Il

MACRO si trasforma in una soglia tra mondi, in una membrana permeabile in cui i confini si dissolvono. Il dialogo tra civiltà non è solo un'operazione diplomatica, ma un atto di comprensione reciproca, un abbraccio tra sensibilità diverse che trovano un punto di contatto nella comune ricerca del bello e del vero. L'arte, ancora una volta, si dimostra il veicolo più potente per la cono-

scenza e la connessione.

La mostra, che si inserisce nelle celebrazioni per il cinquantunesimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Italia e Cina, è un'occasione per riflettere su quanto le culture siano interdipendenti, su quanto ogni tradizione sia il risultato di un dialogo costante con l'altro. Roma non è mai stata un'isola, e la Cina non è mai stata una fortezza impenetrabile. Le strade dell'arte sono sempre state percorsi di scambio e di osmosi, e questa esposizione ne è una prova tangibile.

Quando l'ultimo visitatore uscirà dal MACRO, rimarrà il segno di un inchiostro che non si asciuga mai del tutto. Un segno che continua a vibrare nell'aria, come il ricordo di una conversazione interrotta che aspetta solo di essere ripresa. Perché l'arte, quando è vera, non ha mai un punto finale.

Yoshitaka Amano a Roma: il demiurgo delle mitologie moderne si svela a Palazzo Braschi

Oltre duecento opere, dai cel d'animazione agli inediti, in una mostra che ripercorre cinquant'anni di visioni tra Oriente e Occidente, dall'universo di Final Fantasy ai mondi fantastici di Michael Moorcock.

Vi è, nella storia delle civiltà figurative, una categoria di artisti che si colloca in quella zona intermedia e non di rado trascurata, che sovrappone l'immaginario popolare ai raffinati arabeschi della pittura d'élite. Eppure, è in quella zona d'ombra che germogliano talvolta le forme nuove, gli alfabeti visivi destinati ad alimentare, con una fecondità quasi industriale, l'immaginario collettivo. Yoshitaka Amano appartiene a questa stirpe. La sua opera, che da più di cinquant'anni attraversa con invidiabile coerenza e capacità di metamorfosi le terre incognite dell'illustrazione e dell'animazione, si offre oggi allo spettatore romano in una mostra che, al di là del semplice apparato celebrativo, si fa occasione per un'indagine critica. Amano Corpus Animae, dal 28 marzo 2025 presso il Museo di Roma a Palazzo Braschi, rappresenta non soltanto un'antologica ragionata, ma un viaggio ordinato nella complessa architettura di un autore che ha saputo trarre nutrimento da Oriente e Occidente, riplasmandoli in una personale e inconfondibile grammatica visiva.



nipponica fino ai raffinati esercizi grafici dell'ultima maturità. Vi è, nella carriera di Amano, un'originaria aderenza all'industria culturale che a molti potrebbe apparire vincolo e limite; e tuttavia, come accade per alcuni artisti del Rinascimento, egli ha saputo trasformare la committenza, persino quella più stringente e vincolata dai dettami del mercato, in uno strumento di ricerca formale. Le prime tavole esposte, provenienti dagli archivi degli studi Tatsunoko, si situano in questa dimensione proto-industriale dell'animazione giapponese: si notano già qui gli stilemi che diverranno cifra distintiva dell'autore — le anatomie filiformi, gli sguardi perduti e febbrili, le capigliature che si sfilacciano in vapori d'oro e d'argento. Il tratto non è ancora padrone assoluto del campo, ma vibra di un'intenzione che presagisce gli esiti futuri.

Il cuore della mostra, tuttavia,

non è tanto nella documentazione di quella prima fase artigianale, quanto nella ricostruzione di un itinerario artistico che sfocia in quella che definirei una "mitopoiesi contemporanea". Con Final Fantasy, Amano non si limita a illustrare un universo narrativo: lo fonda. È questa, forse, la cifra che lo distingue da altri artisti che si muovono negli stessi ambiti; il suo segno non accompagna, ma origina mondi. Le tavole dedicate ai personaggi di Final Fantasy (qui presenti in una scelta che privilegia le opere più significative della saga) mostrano una qualità lineare e decorativa che richiama tanto le miniature persiane quanto le xilografie giapponesi del periodo Edo. Non si tratta di una citazione colta: Amano assorbe questi linguaggi con la naturalezza di chi ne riconosce l'appartenenza profonda al proprio stesso humus culturale.

Un discorso a parte merita la



sezione che accoglie la collaborazione tra Amano e Michael Moorcock. Siamo qui di fronte a un raro esempio di sinergia tra parola e immagine che non si limita all'illustrazione, ma scava nella carne stessa della narrazione. Le sei tavole dedicate a Elric di Melniboné — figura che già nella letteratura di Moorcock si pone come un personaggio sospeso tra eredità e dissoluzione — si configurano come altrettante icone laiche, ove l'asciuttezza espressiva si coniuga a una complessità compositiva che richiama le opere tarde di Gustav Klimt. Il fondo è spesso ridotto a un pulviscolo cromatico, mentre le figure emergono con una chiarezza scultorea che, nel contempo, si sfalda in dettagli minuziosi e quasi orafi. Si intuisce, in queste tavole, una riflessione sul potere stesso dell'immagine, sul suo essere medium ambiguo tra il dire e il tacere.

Non meno rilevanti sono le opere

realizzate nel 2024, in occasione del Centenario Pucciniano. Vi è qui una transizione significativa, che spinge Amano verso territori che lambiscono la pittura di storia, benché filtrata da un'estetica sempre riconoscibilmente sua. Lady Butterfly, Tosca, Turandot: tre figure che Amano restituisce con un impianto quasi teatrale, le cui cromie audaci e le superfici levigate paiono rifarsi tanto al Liberty europeo quanto alle maschere del kabuki. In queste tavole Amano si mostra abile costruttore di allegorie visive, in cui il riferimento musicale non si traduce in mera illustrazione ma si incarna in una sequenza di immagini che cercano di rendere visibile la materia sonora stessa. Non bisogna poi trascurare la produzione legata al fumetto occidentale. La mostra include le variant cover di Batman e Superman, nonché alcune tavole di The Sandman. Qui, Amano gioca su una dialettica tra icona e

frammento che non può non ricordare certe prove di Francis Bacon, benché addolcite da una cromia pastello e da una delicatezza esecutiva che le distanzia radicalmente dal maestro inglese. Le anatomie sono qui più massicce, i volti scolpiti in un'epica che si vorrebbe universale, e che trova nei segni di Amano un mezzo per sfuggire al rischio dell'ovvietà iconografica. In conclusione, Amano Corpus Animae si configura come un'antologica che, pur nella varietà dei materiali esposti — oltre duecento opere, cel d'animazione, oggetti di culto —, riesce a restituire la coerenza di un percorso. Non si tratta di una semplice rassegna illustrativa, ma di un'occasione per leggere Amano come interprete del nostro tempo. Un tempo che ha bisogno di miti nuovi, e che li cerca tanto nei racconti di Elric quanto negli sguardi malinconici di un personaggio di Final Fantasy. Amano ha saputo farsi demiurgo di un universo dove la linea sottile tra arte alta e arte applicata si dissolve in favore di un discorso unitario. Vi è, nel suo lavoro, la consapevolezza di un'arte che non si esaurisce nella decorazione, ma che si fa atto di creazione, capace di incidere in profondità sull'immaginario collettivo.

In questo senso, la mostra a Palazzo Braschi non è soltanto un omaggio dovuto: è una necessità critica. Essa ci ricorda che l'arte, anche quando parla il linguaggio dell'intrattenimento di massa, può elevarsi a strumento di conoscenza.

E che dietro le immagini evanescenti di Amano si cela, in fondo, la medesima tensione che animava i grandi maestri del passato: la ricerca ostinata di una bellezza che sappia, ancora oggi, interrogare e incantare.

Regione Lazio, Bertucci: "Presenza importante, governo attento ai territori"

Abodi alla posa della prima pietra del palazzetto dello sport di Palombara

«La presenza del Ministro Abodi alla posa della prima pietra del nuovo palazzetto dello sport di Palombara Sabina - realizzato con i finanziamenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del Programma degli interventi per le celebrazioni

del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 - conferma l'attenzione del governo di Giorgia Meloni a tutto quello che succede nei territori: parliamo di un centro polifunzionale all'insegna della sostenibilità, dell'assenza di barriere architettoniche e dunque del-

l'inclusione, ed accessibile a tutti le associazioni e i cittadini. L'iniziativa di sabato 22 marzo, organizzata dal deputato di Fratelli d'Italia e sindaco di Palombara Sabina Alessandro Palombi, che ringrazio, è stata caratterizzata dall'atmosfera di festa e dalla

volontà di mettere a sistema e in sinergia le energie per proseguire l'opera di sviluppo e valorizzazione dei territori. In questo contesto rientra perfettamente anche tutto il lavoro in merito al dialogo, al confronto e all'attenzione rispetto alle istanze della cittadinanza



che la Regione Lazio di Francesco Rocca presta quotidianamente: la strada tracciata dal governo trova dunque compimento in tutti i contesti locali", così Marco Bertucci, Presidente della Commissione Bilancio del Consiglio Regionale del Lazio.

Pesano le assenze: il Kaysra si arrende al Manziana

Il presidente Muscas: «Ora rialziamoci e chiudiamo il campionato con onore e coraggio»

Dopo il pari col San Nicola nel derby arriva una sconfitta amara per il Kaysra. Il Manziana vince 5-1 al Galli ottenendo tre punti importanti per puntellare il terzo posto in classifica. Gli uomini di Graniero si sono presentati a questo appuntamento con tantissime assenze, ben 13 giocatori indisponibili e tra questi molti titolari. Un match dunque che si è messo in salita già prima di partire per la formazione cerveterana andata in gol con Musa nel secondo tempo

quando comunque il risultato ormai era già in gran parte compromesso. Dopo il ko casalingo ha preso parola il presidente Roberto Muscas anche per spronare il gruppo. «Una partita ovviamente da dimenticare - commenta - anche se dal punto di vista del gioco abbiamo creato tanto. Ci sono state delle sviste ma è doveroso ricordare che avevamo delle assenze importanti che ci hanno penalizzato. Già in settimana ci eravamo allenati con pochi uomini e anche domeni-



ca in panchina diversi elementi erano influenzati, vedi Morlando e Santori che non erano al 100%. Insomma eravamo rimaneggiati al massimo». Il patron del Kaysra si fa sentire. «Non ci stiamo giocando né il campionato e né la retrocessione - conclude - , mancano ancora tre partite e magari non serve per forza prendere 9 punti, ma dobbiamo scendere in campo con coraggio e senza paura del risultato, insomma con onore e anche per dimostrare a noi stessi che non meri-

tiamo questa posizione in classifica per il gioco che abbiamo espresso durante l'anno perché sotto questo punto di vista siamo una delle migliori squadre a mio avviso. Ora guardiamo avanti, archiviamo quest'ultima domenica, e cerchiamo di fare la nostra bellissima figura come del resto facciamo quasi sempre, naturalmente con la speranza di recuperare più giocatori possibili». Per il Kaysra trasferta a Ronciglione e fischio d'inizio sabato pomeriggio alle ore 15.

3-1 nello scontro diretto con Volley Lab, le ragazze di Rinaldi a un passo dalla salvezza con sei giornate d'anticipo

Volley Femminile, RIM Cerveteri ipotoca la salvezza in Serie C

Si è concluso nel migliore dei modi lo scontro diretto tra RIM Sport Cerveteri e Volley Lab De' Settesoli che si è svolto nel pomeriggio di sabato nel centro sportivo di Via Graziosi. Le ragazze della città etrusca, infatti, si sono imposte con il punteggio di 3 set a 1, conquistando 3 punti e mettendo una serie ipotoca sulla salvezza, obiettivo stagionale. A 6 giornate dalla fine del campionato, Giacometti e compagne sono none, ma distano ben 13 punti dalla zona retrocessione. Dopo un avvio complicato, la formazione di coach Miliente Ribeiro ha sterzato in modo deciso, raddrizzando una partita dall'esito incerto, almeno sulla carta. E' stato piuttosto severo il parziale del secondo set, conclusosi 25-10 proprio in favore delle cerveterane, che poi hanno navigato in acque serene fino alla fine della partita senza concedere margine di rientro alle avversarie. «Oggi è andata benissimo. Il primo set siamo partite così così poi abbiamo ingrannato - ha dichiarato Chiara Valentini, centrale delle RIM al termine della



partita - abbiamo aumentato il nostro ritmo, complici allenamenti molto buoni in questa settimana e in quella precedente. Sono 3 punti veramente fondamentali».

I parziali

Battuta d'arresto per la Serie C Maschile che si è dovuta arrendere alla seconda forza del campionato, l'Eurpack Aprilia Pianeta Volley. Appannati dall'inizio della partita, Brunelli e compagni non hanno trovato le contromisure per arginare la compagine rivale. Attualmente settimi, i ragazzi di Cerveteri devono, comunque, guadagnare punti per consolidare la propria posizione in un girone estremamente equilibrato e nel quale nessuno può dirsi veramente tranquillo.

I parziali

Serie CF: RIM Sport Cerveteri - Volley Lab De' Settesoli 3-1 (24-26; 25-10; 25-18; 25-21)
Serie CM: RIM Sport Cerveteri - Eurpack Aprilia Pianeta Volley 0-3 (17-25; 18-25; 13-25)

L'Etrurians ko con la capolista solo al fotofinish

Prova d'orgoglio dei gialloviola contro il Campagnano. Mercoledì il ritorno di Coppa

Una prova di orgoglio senza dubbio da parte dell'Etrurians che cede solo in zona Cesarini contro la capolista del girone: il Campagnano. Gli ospiti ottengono i tre punti al 94' quando il



pari a reti inviolate sembrava il risultato ormai più ovvio dopo 90 minuti intensi e combattuti all'Angelo Sale. I ragazzi di mister Bacchi hanno tenuto testa a una grande squadra nonostante i pensieri fossero rivolti anche e soprattutto a mercoledì per l'attesissimo ritorno di Coppa Lazio contro la Maremmana. Etrurians in campo con Serafin tra i pali, difesa a 4 con Squarcia e Roscioli esterni, al centro Palombo e Pierini. In mezzo al campo da play Iacovella, intermedi Peluso e Freddi. Veronesi e Abis dirottati sulle fasce con Palozzi punta centrale. Nel primo tempo Etrurians vicino al vantaggio con Palozzi che serve

con un tiro cross smanacciato sulla traversa da Serafin. La beffa al 94' quando Daniele Igliozzi sugli sviluppi di un corner e dopo una doppia ribattuta la butta dentro a due metri dalla porta. «Posso dire che c'è grandissimo rammarico per il risultato - dice Bacchi - perché chi ha assistito all'incontro ha visto quanto di buono abbiamo fatto e forse anche il pari ci sarebbe stato stretto. Nello stesso tempo dico di aver ritrovato i miei ragazzi dopo qualche prestazione opaca. Hanno dato il massimo, sono stati compatti ed equilibrati tenendo testa al Campagnano. La prestazione mi è piaciuta, ora prepariamo per questa partita importante di mercoledì». Non ci sarà Gravina ancora infortunato alla cavaglia. Fischio d'inizio ore 20. Serafin, Squarcia, Roscioli, Iacovella, Palombo (40' st Dolente), Pierini, Peluso (34' st Pellecchia), Freddi (18' st Cotea), Palozzi (43' st Anzuini), Abis, Veronesi (27' st Flore). A disp. Antonini, Abbruzzetti, Avolio, Barison.

In concomitanza del "Giubileo 2025", la sala polifunzionale del Museo Venanzo Crocetti di Roma, in via Cassia 492, ospita dallo scorso 22 marzo, a cura della storica e critica d'arte Francesca Callipari, la seconda edizione dell'evento "The power of art" (la prima è stata allestita nel 2023 nello "Spazio Tolomeo di Milano") che, attraverso le opere di 32 artisti italiani e internazionali, provenienti da ogni parte del mondo, invita a riflettere sul potere espressivo e interiore dell'arte. "L'opera che consegue dall'atto creativo di un artista, scrive Francesca Callipari, rappresenta, infatti, una dimensione possibile, una realtà simbolica che posta

Mostra collettiva a Roma al Museo Venanzo Crocetti

The power of art

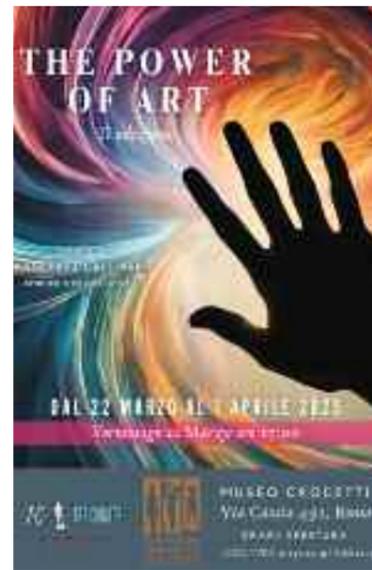
dinanzi agli individui di una società permette loro di aderire ad una esperienza collettiva di co-costruzione dell'opera stessa. È come se l'oggetto artistico acquisisse davvero significato solamente quando chi lo osserva riesce ad acquisire una consapevolezza intellettuale ed emotiva; quando si instaura quel dialogo silenzioso tra opera e osservatore in grado di generare emozioni e riflessioni profonde. D'altro canto,

all'arte venivano attribuite straordinarie capacità filosofiche ed esoteriche, nonché un ruolo di primo piano in ambito politico, religioso e morale sin dalle epoche più remote, basti pensare all'antica Grecia ed oggi essa è considerata, senza dubbio, una delle più elevate attività distintive del genere umano. Tuttavia, spesso perdiamo il senso di tutto questo... in una società che ormai diviene sempre più cinica, dove

l'umanità è ancora afflitta da violenze e sopraffazioni, ci si chiede talvolta quale sia la funzione dell'arte e se essa possa avere ancora quel ruolo che le veniva affidato in epoche passate".

La mostra resta aperta fino al prossimo 1 aprile, con ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 e il sabato dalle 11.00 alle 19.00.

Alfredo Annibali



Oggi in TV martedì 25 marzo



06:00 - Rai - News
 06:28 - CCISS viaggiare informati tv
 06:30 - Tg1
 06:35 - Tgnumattina Direttore Gian Marco Chiocci
 06:57 - Che tempo fa
 07:00 - Tg1
 07:10 - Tgnumattina Direttore Gian Marco Chiocci
 08:00 - Tg1
 08:30 - Che tempo fa
 08:35 - Unomattina
 08:55 - Tg Parlamento
 09:00 - TG1 LIS
 09:03 - Unomattina
 09:50 - Storie italiane
 11:55 - È sempre mezzogiorno!
 13:30 - Tg1
 14:05 - La volta buona
 16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 134 - Episodio 134
 16:53 - Che tempo fa
 16:55 - Tg1
 17:05 - La vita in diretta
 18:45 - L'Eredità
 20:00 - Tg1
 20:30 - Cinque Minuti
 20:35 - affari tuoi
 21:30 - Morgane - Detective geniale St 4 Ep 3 - Penicillium Brevicaule
 22:40 - Morgane - Detective geniale St 4 Ep 4 - Cavallo di Troia
 23:45 - Porta a porta
 23:55 - Tg1
 00:00 - Porta a porta
 01:30 - Sottovoce
 02:00 - Che tempo fa
 02:05 - Rai - News



06:00 - La Grande Vallata St 1 Ep 8 - Le follie di Evan
 06:50 - Un ciclone in convento St 14 Ep 1 - Un maiale per amico
 07:38 - Un ciclone in convento
 08:30 - Tg2
 08:45 - Radio2 Social Club
 09:58 - Meteo 2
 10:00 - TG2 Italia Europa
 10:55 - Tg2 Flash
 11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
 11:10 - I Fatti Vostri
 13:00 - Tg2
 13:30 - Tg2 Costume & Società
 13:50 - Tg2 Medicina 33
 14:00 - Ore 14
 15:25 - Bella - Ma'
 16:20 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
 18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
 18:10 - TG2 LIS
 18:13 - Meteo 2
 18:15 - Tg2
 18:35 - Tg Sport TG Sport Sera
 18:50 - Sci Alpino: Coppa del Mondo femminile
 20:30 - Tg2
 21:00 - TG2 Post
 21:20 - Stasera tutto è possibile
 00:00 - Stasera c'è Cattelan su Raidue
 01:10 - Meteo 2
 01:15 - I Lunatici
 02:30 - Appuntamento al cinema
 02:35 - Casa Italia
 04:15 - Blue Bloods St 2 Ep 17 - Reagan contro Reagan
 04:57 - Blue Bloods St 2 Ep 18 - Niente domande
 05:40 - Piloti



06:00 - Rai - News
 07:00 - TGR Buongiorno Italia
 07:30 - TGR Buongiorno Regione
 08:00 - Agorà
 09:25 - Re Start
 10:15 - Elisir
 10:50 - Parlamento Spaziolibero
 11:00 - Tg3
 11:55 - Meteo 3
 12:00 - Tg3
 12:25 - TG3 Fuori TG
 12:50 - Quante storie
 13:15 - Passato e Presente
 14:00 - Tg Regione
 14:19 - Tg Regione
 14:20 - Tg3
 14:49 - Meteo 3
 14:50 - TGR Leonardo
 15:05 - TGR Piazza Affari
 15:15 - TG3 LIS
 15:20 - Tg Parlamento
 15:25 - Eccellenze Italiane
 16:10 - Geo
 19:00 - Tg3
 19:30 - Tg Regione
 19:51 - Tg Regione
 20:00 - Blob
 20:15 - Fin che la barca va
 20:40 - Il cavallo e la torre
 20:50 - Un posto al sole
 21:20 - Le Ragazze
 23:15 - A casa di Maria Latella
 00:00 - Tg3 Linea Notte
 01:00 - Meteo 3
 01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
 01:15 - Sorgente di vita
 01:45 - Sulla via di Damasco
 02:20 - Rai - News



06:10 - 4 Di Sera
 07:02 - La Promessa lii - 392 - Parte 2
 07:35 - Daydreamer - Le Ali Del Sogno - 11
 08:35 - Endless Love - 12
 09:45 - Tempesta D'amore - 186 - 1atv
 10:55 - Mattino 4
 11:55 - Tg4 - Telegiornale
 12:20 - Meteo.It
 12:24 - La Signora In Giallo li - Omicidio Alla Locanda - li Parte/Miscela Esplosiva
 14:00 - Lo Sportello Di Forum
 15:26 - Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
 15:28 - Diario Del Giorno
 16:24 - I Dannati E Gli Eroi - 1 Parte
 17:02 - Tgcom24 Breaking News
 17:04 - Meteo.It
 17:08 - I Dannati E Gli Eroi - 2 Parte
 18:58 - Tg4 - Telegiornale
 19:35 - Meteo.It
 19:39 - La Promessa lii - 393 - Parte 1 - 1atv
 20:30 - 4 Di Sera
 21:25 - E' Sempre Cartabianca
 00:50 - Dalla Parte Degli Animali
 02:27 - Tg4 - Ultima Ora Notte
 02:47 - Questa Specie D'amore



06:00 - Prima Pagina Tg5
 07:55 - Traffico
 07:58 - Meteo.It
 07:59 - Tg5 - Mattina
 08:44 - Mattino Cinque News
 10:54 - Tg5 - Ore 10
 10:57 - Forum
 13:00 - Tg5
 13:39 - Meteo.It
 13:41 - Grande Fratello Pillole
 13:45 - Beautiful - 1atv
 14:10 - Tradimento - 79 - I Parte - 1atv
 14:45 - Uomini E Donne
 16:10 - Amici Di Maria
 16:40 - Grande Fratello Pillole
 16:50 - The Family li - 41 Seconda Parte - 1atv
 17:00 - Pomeriggio Cinque
 18:45 - Avanti Un Altro
 19:42 - Tg5 - Anticipazione
 19:43 - Avanti Un Altro
 19:57 - Tg5 Prima Pagina
 20:00 - Tg5
 20:38 - Meteo.It
 20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 21:21 - Redeeming Love - Riscatto D'amore - 1 Parte - 1atv
 22:10 - Tgcom24 Breaking News
 22:11 - Meteo.It
 22:14 - Redeeming Love - Riscatto D'amore - 2 Parte - 1atv
 23:50 - X-Style
 00:35 - Tg5 - Notte
 01:09 - Meteo.It
 01:10 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
 01:57 - Uomini E Donne
 03:22 - Soap



06:40 - A- Team
 08:30 - Chicago Fire
 10:24 - Chicago P.D.
 12:25 - Studio Aperto
 12:58 - Meteo.It
 13:00 - Grande Fratello
 13:15 - Sport Mediaset
 13:55 - Sport Mediaset Extra
 14:05 - I Simpson
 15:25 - Ncis: Los Angeles
 17:20 - Lethal Weapon - Indagini Parallele
 18:15 - Grande Fratello
 18:21 - Studio Aperto Live
 18:29 - Meteo
 18:30 - Studio Aperto
 18:59 - Studio Aperto Mag
 19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - Fare Accordi
 20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Ossessione
 21:20 - Le Iene Show
 01:10 - American Dad
 02:05 - Studio Aperto - La Giornata
 02:17 - Sport Mediaset - La Giornata
 02:32 - Schitt's Creek
 02:52 - Cose Di Questo Mondo
 04:58 - Stranezze Di Questo Mondo - Luci Aliene E Lampioni Oscillanti
 05:38 - Miami Vice - Il Tribunale Della Malavita

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi
 EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE:
 via del Casale Strozzi, 13
 00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
 via Alfana 39 - 00191 Roma
 e-mail: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
 C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma numero 35/03 del 03.02.2003
 Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
 Società editrice del quotidiano "la Voce" sede legale: Via della Giustizia, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

